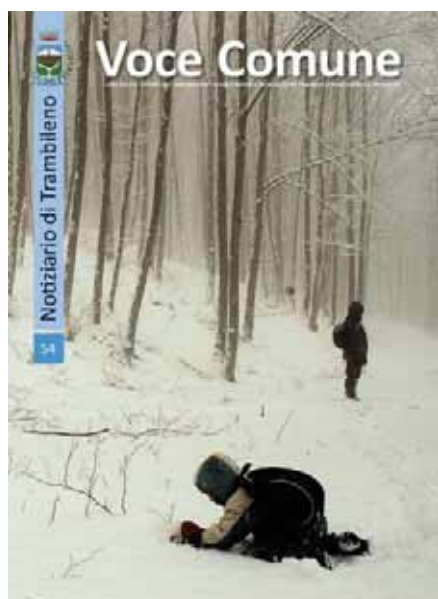




Voce Comune

ANNO XVII n. 54 - DICEMBRE 2013 - Autorizzazione del Tribunale di Rovereto n. 204 del 13/12/1995 - Progettazione e stampa: Grafiche Stile - Rovereto (TN)





Voce Comune

Direttore responsabile:
Massimo Plazzer

Comitato di redazione:

Mauro Maraner
Cristina Azzolini
Luca Baldo
Fabrizio Gerola
Mariadomenica Rossaro
Andrea Salvetti
Walter Sartori
Elena Trentini
Elisa Urbani
Giuseppe Donato
Luigi Tilotta

Email:
notiziario.trambileno@gmail.com

Recapito:
Casa comunale – Frazione Moscheri
Tel. 0464 868028

Realizzazione e stampa:
Grafiche Stile, Rovereto (TN)

In copertina
Giochi sulla neve
(foto di Luigi Tilotta)

SOMMARIO

Editoriale

La nostra scelta..... 1

Il nostro passato

“La Società dei FILLI Valmorbia” 6

Una chiacchierata in baita, una pioggia di ricordi..... 8

La strada statale 46 compie 190 anni 11

Tra passato e presente

L’Uomo del Pasubio: Dino Plazzer 12

Il nostro presente

“Atolli e lagune”: la mostra sulle origini del monte Pasubio..... 13

Programma Sipario d’oro 2014 14

I costumi storici si presentano 15

Da Trambileno due campioni dell’asta..... 15

La stampa italiana visita le Valli del Leno..... 16

Abbracciami forte, boom di pubblico..... 17

Un sito web per promuovere il turismo..... 18

Job Trainer, un percorso sul lavoro 19

In ricordo dei caduti di tutte le guerre 20

Verze rostie..... 21

Tra i vasi di fiori spunta ...un’anguria..... 21

Figli delle stelle 22

Babbo Natale a Vanza e Trambileno 23

Dalla casa comunale

A primavera le elezioni comunali 24

Si riunisce la commissione edilizia comunale 24

Il paesaggio tra le pagine, in mostra l’editoria lagarina..... 25

Tiriamo fuori le idee... 26

Un bilancio chiuso in anticipo ma comunque positivo 27

Un lavoro appassionante ed oneroso, al servizio della comunità 29

Approvata all’unanimità una mozione del nostro gruppo per Pozzacchio..... 30

Grazie Wanda..... 30

Incontro di lettura animata con Cristina Gianni e Davide de Bona..... 31

Spazio scuola

Autunno e solidarietà per i bambini dell’asilo 32

È iniziato un nuovo anno scolastico 34

Una nuova aula informatica 34

Conoscere la natura

L’agrifoglio (Ilex Aquifolium)..... 35

L’angolo della poesia

Poesie di Vinicio Cescatti..... 36

Dalle associazioni

Riparte il corso base di arti marziali 37

Piccole coriste crescono... 37

Un ponte cimbro sul Leno 38

Con padre Alberto, uno sguardo alla Thailandia..... 39

Primo Halloween alle Porte..... 40

Primi in classifica all’andata, mentre crescono le nuove leve..... 41

Salute, fede ed intrattenimento: tanta attività per i pensionati..... 42

Don Lauro Tisi celebra alla festa del Santuario..... 43

Si delibera, si determina, si concede

Elenco deliberazioni del consiglio comunale anno 2013 44

Elenco deliberazioni della giunta comunale anno 2013..... 45

Click curioso 14, 23

Faccia da... 28



EDITORIALE

La nostra scelta

Quando ci siamo incontrati, ai primi di settembre, ad iniziare a ragionare di questo numero di Voce Comune, ci siamo trovati a dover decidere come trattare quanto è accaduto. È un evento assolutamente eccezionale. Non è mai capitato nella storia del nostro giornalino - forse neanche nella storia del comune di Trambileno - che il sindaco mancasse prima del termine del proprio mandato.

Le circostanze, che portano alle elezioni anticipate di un anno, ci hanno permesso di confezionare questo numero regolarmente a dicembre, seppure in fase di "sede vacante" con il vicesindaco facente funzioni.

Come affrontare l'argomento? Non potevamo naturalmente lasciar correre un avvenimento di questa

portata senza menzione sul notiziario comunale. Non volevamo però che questo numero, al contrario, risultasse troppo celebrativo. Non volevamo sì riempissero le pagine di ricordi, di testimonianze di ringraziamenti.

Un tempo per queste cose c'è stato, nei giorni caldi ad agosto. Non sarebbe stato nello spirito del notiziario, che cerca in questi casi di non calcare la mano su fatti dolorosi, affrontando quelli eccezionali con la dovuta delicatezza.

Non sarebbe stato nello spirito di Renato che, anche nelle pagine riservate al sindaco, è sempre stato sobrio, preferendo presentarsi ai lettori con una foto in cui era in mezzo a un gruppo rispetto al classico primo piano in fascia tricolore. Allora abbiamo fatto la nostra scelta.

Abbiamo scelto di mantenere le prime pagine del notiziario, quelle che canonicamente sono la rubrica "La parola al sindaco". E riempirle. Non con un testo, con un ricordo o con un saluto del vice sindaco alla comunità. Ma con delle fotografie.

Delle immagini di Renato, che lo rac-

contano sia come sindaco, sia come uomo, ma soprattutto come parte attiva della comunità di Trambileno. Abbiamo selezionato alcune immagini, dalla gioventù fino agli ultimi mesi, ufficiali e personali. Ci hanno aiutato Gianna e Martina e gli amici più cari che in questi anni hanno camminato insieme a Renato in questo percorso a Trambileno. Non è sicuramente la cosa che lui avrebbe voluto.

«Dai dai, masa foto, pitost meti n'altro articolo» mi avrebbe risposto. Ma con il comitato di redazione abbiamo pensato che questo è il modo migliore di ricordarlo, di celebrarlo, di sentirlo e vederlo ancora un po' tra noi.

A tutti i lettori, i residenti a Trambileno e quelli all'estero, da parte della redazione di Voce Comune e dell'Amministrazione comunale di Trambileno va un sentito augurio di felice Natale e di un prospero 2014.

Buona lettura.

*Massimo Plazzer
Direttore responsabile*









Storie da l'Albe

“La Società dei FILLI Valmorbia”

Premessa

C'era un tempo, neanche troppo lontano, in cui la gente viveva e lavorava per la sussistenza della propria famiglia. In cui i paesi erano piccole comunità dove si era in tanti e si lavorava tutti assieme per un obiettivo comune.

E se anche i soldi erano pochi, le forze e le conoscenze venivano messe assieme se lo scopo era conveniente per tutti.

La storia che vogliamo raccogliere è una storia del passato non troppo lontano. Una storia che sapevamo per “sentito raccontare” ma che ancora non era stata scritta né ricercata a fondo. Quando Walter Sartori ed io abbiamo deciso di provare a scriverla, lo abbiamo fatto perché sappiamo che chi ha qualche ricordo, oggi c'è. Perciò prima che sia troppo tardi abbiamo pensato di salvare questa incredibile piccola storia di vita, di fatiche, della gente contadina di Valmorbia, Dosso, Tezze e Zocchio.

Sulla storia della “Società Filli Valmorbia” e su questo incredibile modo di fare il fieno che mezzo secolo fa era quotidianità, sapevamo entrambi qualcosa.

Grazie al mio nonno Remo, che non perdeva occasione per raccontarmi delle tante fatiche fatte in gioventù, sapevo qualche aneddoto e avventura. Walter Sartori, con l'aiuto di Walter Omenigrandi, ha avuto modo di sfogliare il registro, ancora conservato, della Società.

Come accade spesso in storie come queste, volerle raccontare e mettere in ordine è come aprire una scatola polverosa, nella quale si pensava di trovare un documento e invece si trovano tante fotografie.

Ognuna con una storia, con un fotografo ed una inquadratura diversa. Così il lavoro si è fatto grosso.

E abbiamo preso una decisione. Prenderci tempo e raccontarlo in

modo serio e organico. Evitando di tagliare troppo per farlo stare in poche pagine e, piuttosto, riservarci qualche mese di lavoro per approfondire le ricerche. Siamo partiti dalle testimonianze orali di chi questo lavoro lo faceva e siamo arrivati a cercare documenti e dati più specifici.

La storia riguarda gente di Vallarsa sui prati di Trambileno. Per questo abbiamo deciso di pubblicarla su entrambi i notiziari comunali, Vallarsa Notizie e Voce Comune.

Abbiamo sentito tante persone, Walter, Gino, Livio, Sabina... solo per citare le testimonianze più importanti. Le sveleremo man mano, in questo racconto che è come un capitolo di un romanzo a puntate.

Solo che si parla di fatti, di sudore sulla schiena della gente e di fatica per tirare avanti nella realtà di un mondo contadino che oggi si fa fatica ad immaginare potesse esistere.

Strada facendo ci siamo accorti che, volendo, ci sarebbe da scriverne un libro. Ma abbiamo scelto di passare attraverso i notiziari comunali, che in casi come questo possono anche avere un ruolo più importante di un volume che spesso viene sfogliato in modo più o meno rapido prima di essere messo a dormire in una libreria. Non è una ricostruzione storica, è un racconto fatto di testimonianze che – dove è stato possibile – abbiamo provato ad approfondire per trovare delle basi storiche. Un racconto ancora in fase di costruzione.

Per questo motivo vogliamo chiedere a chi ha qualche testimonianza, qualche ricordo o magari qualche fotografia di questa storia, di scriverci o mettersi in contatto con noi.

Con piacere cercheremo di completare questi capitoli anche con il vostro contributo.

Inquadramento

Per capire cosa raccontiamo

Quando ogni famiglia aveva la propria vacca, il fieno aveva un valore.

Ogni paese aveva una quota di prati, pubblici o privati, che in estate venivano sfalcati per garantire la sopravvivenza in inverno alle famiglie. I prati di Valmorbia, Dosso, Tezze e Zocchio, erano i prati dell'Alpe Alba e della Ste, all'ombra del Col Santo. Non certo vicini al paese.

I terreni erano in gran parte privati, in parte pubblici e assegnati a sorte. In passato i ninzoi carichi di fieno venivano portati a valle a spalle.

Dall'Albe si scendeva a Pozza Rionda e da lì si saliva verso il valico del Menderle, tra il monte Corno e il monte Spil.

Lì parte un ripido sentiero che scende a valle fino alle Tezze, il 123 per la SAT, “Del Sant'Antoni” per la gente del paese, alludendo ad una icona incastrata nella roccia a metà percorso.

Un sentiero ripido e pericoloso, con pendenza pressoché costante, somigliante più a quella di una scalinata che a quella di una mulattiera.

In parte lungo questo sentiero sono ancora visibili dei tratti lastricati per favorire la discesa delle slitte cariche di erba.

Oggi in pochi lo percorrono ma c'è stato un tempo in cui era una piccola autostrada del Brennero, con gente che saliva e carichi che scendevano a valle, quotidianamente, anche per più volte al giorno.

Dai primi del Novecento, la comunità si è messa in moto per installare un “filo teleforo per trasporto prodotti boschivi e fieno dal monte Spil”.

Ecco una lettera spuntata dagli archivi, che sancisce, di fatto, il primo atto delle due teleferiche che collegavano l'Alpe Alba al monte Spil e poi lo Spil a Valmorbia.

Massimo Plazzer



Una immagine dello sfalcio del fieno (foto Centro Studi Museo Etnografico).

All'Eccelsa I.R. Luogotenenza
Innsbruck

Istanza

Di Zoner Domenico fu Antonio, Martini Eugenio di Giuseppe di Valmorbiasa, Chiasera Basilio dal Dosso e Cobbe Giuseppe di Giovanni dal Zocchio tutti del com.e di Vallarsa, membri del comitato fili telefori.

Come entro:

Gli umili sottoscritti membri del comitato, incaricati dagli elencati sottoscritti all'unità istanza diretta all'Onor.e Consiglio prov.e d'Agricoltura in Trento, ritornata a mezzo dell'Onor. Com.e in riga al decreto del 22 Gennaio a.c. N. 9096 pervenuta all'Onor. Com.e li 25 d.d. N. 157 diretta per offrire un sussidio per la compera e messa in opera di due fili telefori per l'abbassamento del fieno e prodotti forestali e boschivi dalle alte e lontane montagne: Spil, Zocchi, Albe, Pazzul, Stè, Pozze, Buse e Monticello ecc. espongono: I molti firmati sono proprietari di prati, pascoli e boschi nelle località sucitate.

Pel trasporto e condotta del fieno prodotto dai prati e prodotti boschivi devono i petenti percorrere farsi fare una lunghissima istrada ripida, ardua, tortuosa, pericolosa

ed anche impraticabile col dover salire portando sulle spalle una pesante slitta ed arnesi come pure nel discendere con un peso di circa 120 kg.

Colla slitta devono regersi con gravissimo stento e fatica e pericolo di venir gettati e cadere nei precipizzi che costeggiano la strada pregiudicando fisicamente la propria vita, essendo il trasporto di maggiore spesa del ricavato.

Il ricavato e trasporto del fieno sarà di circa 1.500 quintali annui e circa 5.000 quintali di prodotti boschivi.

Per maggior comodità della posizione assai estesa dei petenti, sarebbero necessari due fili telefori posti in opera nelle due località Spol, prese di mira dai supplicanti, che dalla montagna portano in vicinanza alla strada erariale di Vallarsa per lo scarico loro nella Valle di Valmorbiasa.

Il fil ferro grosso N.100 per due telefori di circa 3000.- metri l'uno di lunghezza porterebbero il peso di circa quintali 34.- a Cor. 36. Il quintale eguale a C. 1224.

Per ferramenta e diversi sostegni in legname circa Cor. 980.-

Per trasporto messa in opera legname altri atrezzi Cor. 1000.-

Assieme circa Corone 3.204.-

Tale gravosa spesa sarebbe affatto impossibile di venir sostenute a tutto carico dei poveri petenti possessori aggravati da passività, se mano benefica non viene loro in aiuto, coll'assegno d'un generoso sussidio, dai fondi provinciali pellagra.

Si rivolgono quindi umilmente a codest'Eccelsa I.R. Luogotenenza perché voglia prendere a cuore benignamente e venire in contro ed aiuto anche ai poveri bisognosi supplicanti, bersagliati dalle gravosissime fatiche pel mantenimento degli animali, coll'assegno d'un largo sussidio dal fondo pellagra od altri fondi allo scopo destinati, per la compera e messa in opera dei reclamati fili telefori, facilitare la condotta del fieno a risparmio di insoportabili fatiche possono aumentare l'allevamento del bestiame, ed utilizzare con maggior ricavato anche dai prodotti boschivi, al contrario sono costretti e soggetti al martirio continuo lavoro della pericolosa condotta danneggiare fisicamente la propria vita combattere colla miseria e pellagra.

Nella ferma speranza di vedersi con sollecitudine favorevolmente esauditi della implorata grazia anticipano i più vivi sentimenti di grazie e con profondo rispetto si professano devotissimi servitori.

Valmorbiasa di Vallarsa, li 6 febbraio 1911.

1. Zoner Domenico di Valmorbiasa
2. Martini Eugenio di Valmorbiasa
3. Chiasera Basilio Di Dosso
4. Cobbe Giuseppe di Zochio

Visto, per pira verità e giustizia, da parte dello scrivente comune si attesta la verità dell'entro esposto, per la difficoltà delle condotte, che i petenti sono poverissimi, nell'impossibilità di poter sopportare a simili gravose spese, che sono all'estremo bisogno dei fili telefori, e si permette di raccomandare con tutto il calore i petenti per favorevole e sollecita evasione, coll'assegno d'in largo sussidio allo scopo chiesto.

Con la massima osservanza.

Dall'Ufficio Comunale di
Vallarsa li 7 Febbraio 1911.

Il Capocomune
Aste

Seguono 66 firme degli uomini di Valmorbiasa, Zocchio, Dosso e Tezze.

Intervista a Luigi (Gino) Daldosso e Walter Omenigrandi

Una chiacchierata in baita, una pioggia di ricordi

Capitolo 1

Alpe Alba (Albe) - Pazul

12 settembre 2012

Ma è lo robe da far? En do veto co'sto tempo? Così mi accolgono Gino e Walter sulla porta della baita di quest'ultimo, in effetti la giornata non è delle migliori per salire all'Albe, piove a dirotto, vento forte, loro però mi stavano aspettando, anche se non lo dicono. La fornella no la fa solo compagnia en giornae come questa, vara ch'èl Gino l'era preoccupà, a la dito, no'l vem que l'omo, co'sto tempo...invece eccomi qui, per sentirmi raccontare come è stata in questi posti la vita nel passato. L'idea è nata tempo fa, dopo una chiacchierata con Walter: qualche documento el gh'è ancora, qualcheduni che pol ricordarse anca, Gino ha risposto subito entusiasta: che almem resta en ricordo de tute quele fadighe.

Tutto è iniziato con un filo che scendeva dalla cima, non era una corda, un semplice filo del diametro di dieci millimetri, en zento i gh'è disea, arrivava poco sopra le Tezze dove c'è un dosso, en zegnato, denominato per l'appunto Zegno Vecio; si può presumere sia stato piantato ai primi del '900. Le corde sono venute dopo la guerra, questa aveva infatti portato le teleferiche e il filo si spaccava facilmente; servivano parecchi uomini per rimetterlo in tiro, almeno venti, rotolava giù per parecchi metri e allora su omeni a tirar. Una volta rimesso in posizione veniva tagliato a salame e saldato con l'ottone, i lo brasea a otom, con una tecnica particolare: si accendeva il fuoco e vi si appoggiava sopra una lamiera nella quale il metallo, arrivando alla fusione, avvolgeva completamente i due capi del filo, tenuti con un marchingegno perfettamente fermi ed in asse fra loro. Dopo che si era raffreddato il

lavoro veniva rifinito dandoghe nà stondezà co la lima. Chiaramente però, la giuntura restava un punto delicato, pur ben fatta restea sempre en gropo e le carche, se le nea piam, le ris'ceva de fermarse. S'èn veze el rampim l'era zà ofeso tanto, el gheva coraio de spacarse. Èn linzolo de fem pesava all'incirca quaranta chili distribuiti su do rampini. I carichi arrivavano alla partenza trasportati a mano; niente in confronto a prima che ci fosse il filo, i linzoi da chi i le

portea en Valmorbìa, i tegnia la strada com n'oracolo, gh'era el mesagio a messa, poi all'esterno della chiesa si comandavano gli uomini per la manutenzione, non mancava certo la mano d'opera allora... in alcuni tratti era pavimentata con l'acciottolato, si potevano vedere i canali fatti dalle lame delle slitte, ora è tutta rovinata. Alcuni riuscivano a fare due viaggi al giorno, partivano alle tre di mattina, alle sei avevano già fatto il primo, su di nuovo e a mezzogiorno era fatto

1940	
Spese della corda dell'anno	1940 conto totale Importo
Giornate per scarico fieno	25 - a f. 350 L. 237.50
" per la stada cima	" 195.00
per lavoro della stada albe cima	" 17.00
olio per le carucole	" 9.00
per molare la corda alla	" 20.00
per la spesa del frate di Martini	Autunno
I S. Messa	" 10.00
Spese assegno	" 7.00
per assegno di giornate rampini	L. 495.50
" " comitate	" 56.40
Spese per porteggi del fieno	" 11.00
I S. Messa	" 61.20
per tirar la corda in fondo	L. 128.00
per fare i conti e rimessare	" 30.00
per i danni dei boschi	" 7.00
Spese legname manghel	" 9.00
tagliato	" 10.00
Spese manghel xenei e ghiodi	" 8.00
per la compra libo	" 3.00
	L. 73.00
	Importo
	156.60
	495.50
	L. 765.10
	Importo totale complessivo

Una pagina del registro della "Società dei figli di Valmorbìa" conservato da Walter Omenigrandi.



Agosto 1958, foto di gruppo alla partenza del "Filo" sull'Albe. Da sinistra, la piccola Daniela Zoner in braccio alla nonna Valeria, Mariano Dosso, davanti (vestiti uguali) i gemelli Rolando e Roberto Iseppi, Bruno Dosso, Fulvia Briccio (unge la carrucola) Maria Zoner, Celestina Chiasera e il padre Giovanni. (Foto della famiglia Chiasera).

anche il secondo, tre, quattro linzoi ogni slita, dopo i nea a dormir. Tutto questo fino alla posa del filo, poi, nel 1921 i gà fato la corda nova, il primo tratto da l'Albe al Menderle, un'unica campata fin poco sotto la cima; d'altra parte i materiali di allora non permettevano di più: la carrucola in ghisa girava su un albero in acciaio, non su cuscinetti...le cariche dovevano quindi essere prese e portate a braccia per un centinaio di metri in salita, sino al valico e, da qui, alla partenza del secondo tratto, posto a circa sette/ottocento metri più in basso, sul versante della Vallarsa. Le corde misuravano millesettecento metri l'una ma almem dosento i restea sul manghel, pertanto in tiro risultavano molto più corte. L'arrivo di Valmorbia era circa trecento metri a monte delle Tezze, dove adesso c'è il vascom de l'acqua.

La corda la se strazea, comè che se dis en lingua?... si usurava per lo sfregamento della carrucola; da qui

l'obbligata sostituzione nel primo tratto e lo spostamento di questa nel secondo, forse meno sollecitato. Si racconta che i fulmini rompevano le corde o comunque le indebolivano, no sò se l'è vera, comunque sia anche le esercitazioni della artiglieria pare abbiano causato danni. Per tutto ciò era stata fondata la Società dei Filli, non è dato purtroppo sapere in che anno, il registro trovato reca la data del 1940 comunque la corda nova la è del vintiuno, i è nai a Brescia a torla, garantita in un unico pezzo, una volta distesa invece i pezzi erano due i à dovuo en'calmarla e tirarla su dal basso, quaranta omeni, i gà varà vuo se la neva bem le sgalmere...

Leggendo il documento si può supporre che molto prima del '40 i lavori venissero controllati e gestiti in modo disciplinato e secondo delle regole ben precise e collaudate. Alla fine degli anni '50 en capitano forestale, tale Videsott, si era sofferma-

to qui per cronometrare il tempo impiegato a mandare un carico al Menderle; più tardi aveva promesso alla società una corda nuova o, in alternativa, avrebbe fatto costruire la strada. Gli anziani hanno deciso per la corda, rinunciando alla strada... peccato, forse allora non sarebbero servite tante carte, no ghera miga la tutela...

Nel 1961 è stata messa la corda nuova, probabile quindi il Videsott abbia mantenuto la promessa; risultano le spese per la posa nella contabilità, quell'anno c'è stata una perdita di £ 202.000 menzionata anche l'anno successivo.

Interessante vedere nel registro il costo dei vari materiali e le giornate lavorative per manutentare la strada, le spese per l'olio delle carrucole, l'indenizzo al signor... per il passaggio della corda sopra i suoi fondi, l'acquisto del libretto per i conti, il pagamento delle messe e le riparazioni occorse per el manghel cioè

l'attrezzo che serviva a mettere in tiro la corda, e tante altre. Nelle entrate invece, si trovano i pedaggi che ogni proprietario pagava alla società per l'uso della corda: a valle, dove questa arrivava, c'era un addetto allo scarico del fieno, ogni famiglia la gheva el so segno sul linzolo e su la prima carga che rivea zò, ghera tacà en biglieto col nome del proprietario. Èl numero de le so carghe che sària arivà de seguito: tale conta serviva per la ripartizione equa e proporzionata delle spese fra i soci: nel 1940 risultano fatte tremilacinquecentonovantaquattro carghe al costo di 15 centesimi per carga quelle filate da l'Albe e 20 centesimi da la Zima. Le ultime annotazioni, scritte nel 1962 riportano fatte milleduecentosettantuno carghe al costo di £ 30 da l'Albe e £ 16 da la Zima. La stagione iniziava el vintizine de zugno, S. Anna, e la finiva tra l'oto Èl dese de setembre; in questo periodo la gente viveva stabilmente a l'Albe; le persone impiegate per lo sfalcio erano tante, nel registro si possono leggere i nomi dei capifamiglia, se ne conta ben quarantuno.

Ipotizzando una media di quattro componenti per nucleo familiare, erano quasi duecento le persone che abitavano i baiti, pieni all'inverso-simile. La gente di Valmorbida, Dosso, Zocchio e Tezze, ovvero tutta la forza lavorativa, praticamente si trasferiva qui. Le donne e i bambini scendevano per riportare in alto i linzoi o le proviste, purtroppo adesso non c'è quasi più nessuno che può raccontare di quel tempo. La Stè era data in concessione dal comune ma si poteva tagliare l'erba solo dopo una certa data perché la dovea eser maura, de solito verso i primi de agosto; tagliando, le sementi dovevano cadere a terra per ricrescere l'anno dopo... si stava attenti a tutto.

Quelli che avevano finito il taglio nelle loro proprietà arrivavano con il ferro sulle spalle, il ritrovo era davanti al baito de la compagnia, dove avveniva la estrazione, a ognuno era assegnato un numero corrispondente a una particella, divisa a sua volta

in parti, zonte, lotti e zime, a seconda della difficoltà del taglio; nella stagione successiva si ripeteva la stessa procedura però con la rotazione degli estratti. Negli ultimi anni, visto che ormai erano rimasti in pochi a fare questo lavoro, la parte era data non più per una stagione ma bensì per cinque. La società gestiva tutto, c'era un direttivo, probabilmente anche uno statuto, le regole erano comunque molto severe e fatte rigorosamente rispettare: prima delle sei del mattino non si poteva filare, così come la domenica, la rottura della corda avrebbe potuto colpire gli animali della malga Zocchi che pertanto, venivano lasciati pascolare sotto il filo solo quando non era in funzione.

I rampini de muga non funzionavano tanto bene, se poi l'aria tirava al contrario le cariche si fermavano lungo il filo e allora sì che l'era dolori.

Per tale inconveniente si usava un carrello, el ragno, studià giusto, l'era sta fato dal poro Bano, sul telaio era fissato un rullo collegato alla carrucola con una catena da bicicletta; sul rullo era fissato e avvolto un cordino... non ha mai funzionato bene, forse la poca competenza. Èn mecnica, allora i ghè tachea soto do so-ghe, zontae fra de lore, la carga ferma no'la era mai vizina, i lasea tornar en drio en poco. Èl carelo e i ghè dea en colpo, era un lavoro bestiale che spesso non produceva nessun risultato. Allora i cognea. Èn bragarse e i se fea tirar fim a la carga... sospesi nel vuoto a decine di metri da terra... quanta incoscienza, non si dava il giusto prezzo alla vita. Si deve sapere che una corda dei giorni nostri, del diametro di otto millimetri, ha un carico di rottura di sessanta quintali, ma quelle usate allora ne dovevano sopportare almeno quaranta di tiro, più le cariche rimaste ferme... il margine a disposizione era praticamente nulla ma, che si sappia, non è mai successo il ben che minimo infortunio. Specialmente il tratto che scendeva a Valmorbida era molto pericoloso, se non per altro perché ripidissimo, eppure è sempre andata

bene. Se la corda si incastrava fra la braga e la carucola risultava impossibile liberarla, provavano sì a battere la corda con un bastone ma, quasi sempre, la situazione diveniva ancor più complicata; no restea altro da far che nar a taiar la carga, ma di conseguenza il fieno andava perso. Erano problemi purtroppo frequenti, oltre tutto le carrucole una volta arrivate le cariche a destinazione, dovevano essere recuperate e riportate in alto: quel poro disgrazià che ghe tochea nar zò... nea zò uno, miga en dese, si caricava in spalla solitamente otto carrucole, pesano ciascuna 2,5 Kg e ogni famiglia aveva le sue, segnate naturalmente, per riconoscerle. Mi è capitato di vedere la corda, in giornate di vento forte, alzarsi ben oltre la sua posizione normale, si pensi a quanto poteva oscillare con quei carichi, se non l'avessi vista con i miei occhi non ci crederei, faceva paura! Nel punto di arrivo ogni anno veniva rifatta con pali e frasche una costruzione a semicerchio, poco a monte del manghen; serviva ad attutire il colpo delle cariche che scendevano in velocità lungo il filo. Si avvisavano poi gli anziani rimasti in paese che con la slitta le portavano sino a casa: una organizzazione incredibile, chissà quando è iniziata. La me contea me mama che nel quatordeese, vanti guera allora, la sé trovada a casa da sola col vecioto, me zio Gioani zovene e zà arruolà, persin la mula requisia dai militari, no ià poduo far gnient que l'ano. Vanti la guera no ghera miga tuti i baiti de adeso, almem su l'Spil, en de sta busa chi però i ghera quasi tuti; i è stai tuti smaltai o en'bocai soto la guera, dai soldai; probabilmente gli ufficiali vi soggiornavano, la nostra gente invece era lontana, profughi. Durante la seconda guerra da qui passavano i partigiani, quasi solo taliani, gente del Veneto.

...Zente sa ve diga, grazie? Vardè che l'è do ore che ne la contem, piovelo ancora? Machè ...diluvia! Allora vago, e grazie ancora.



Cartolina di inizio '900 dalla collezione di Fabio Pezzato.

Il 3 agosto 1823 l'erede al trono Arciduca Ferdinando in visita lungo la strada

La strada statale 46 compie 190 anni

Dopo i primi insediamenti di gente teutonica intorno al 1200 da parte del Principe Vescovo di Trento e dei Signori di Lizzana nelle valli del Leno uno dei primi sentieri partiva da Lizzana fino a Speccheri. Infatti a Speccheri si trovava un punto di lavaggio e lavorazione della roccia.

Questa strada serviva per portare in Vallagarina quanto si riusciva a estrarre nelle miniere. Dopo avere allargato il vecchio sentiero alla destra della Vallarsa il Principe Eugenio di Savoia, che era alle dipendenze degli Asburgo, allargò e sistemò la stradina che da Rovereto, passando per Noriglio, Trambileno, Vallarsa e il passo di Campogrosso nel 1701 fece passare parte delle sue truppe per aggirare le truppe francesi a Verona. Per i Vallarseri però anche questa "mulattiera" era troppo scomoda e quindi desideravano una nuova strada che collegasse anche attraverso il passo Pian delle Fugazze la zona di Schio. I Veneziani però non erano molto soddisfatti di questo progetto, perché pensavano che l'Austria aves-

se un facile passaggio per invadere la Repubblica di Venezia. Così arrivò Napoleone, che a Mosca decise che questa strada venisse fatta.

Caduto Napoleone, le valli del Leno tornarono all'Impero degli Asburgo che a loro volta fecero la strada. Come il nostro compaesano, l'Abate Bartolomeo Giuseppe Stoffella dalla Croce nel suo libretto si legge, il 3 agosto 1823 Sua Altezza I. R. l'Arciduca Ferdinando Principe ereditario visitò la strada nuova della Vallarsa. A S. Colombano la popolazione del comune di Trambileno per festeggiare Sua Altezza Imperiale e Reale aveva eretto un arco e affisso un'iscrizione del seguente tenore:

FERDINANDO FRANCISCI – D. N. IMPERATORIS – AVGVSTI – FILIO – VIAM – VALLARSIANAM – PATRIS – LIBERALITATE – RESTITVTAM – AMPLIATAM – NVNITAM – INVISENTI – CIRCVMSTANTINVM – MONTIVVM – ACCOLAE – PORTVNATISSIMVM – DIEM – CELEBRANTES – CAESARIO – ADVENTV – BEATI – EXCITAVERTVNT.

L'ospite raggiunto il confine con il comune di Vallarsa, dove la popolazione

aveva pure eretto un arco con una iscrizione, scese dalla carrozza per ricevere l'omaggio della popolazione. Intanto a Parrocchia, luogo principale della vallata, si erano radunati gran parte dei popolani e le autorità. Questi appena videro avvicinarsi l'illustre ospite, salutarono Sua Altezza con lo sparo dei mortai alternato col suono delle campane. Sua Altezza arrivò così nella piazza fornita di verdi archi e festoni, ove un vivissimo applauso lo accolse. L'Arciduca si recò nella chiesa dove sull'entrata pendeva la seguente iscrizione:

TE – PRINCIPEM – OPTIMVM – HAEC – RVSTICA – VALLARSIANORVM – CELEBRITAS – EXCIPIT – HIC – APPARATUS – SILVESTRIS – COLIT – HAE – FAVSTAE – ACCLAMATIONES – SALVTANT – TIBI – PRINCIPI – RELIGIOSISSIMO – BLANDIORI – CONCENTV – SACRA – RESONANT – AERA – QVID – VIRTVS – QVID – PIETAS – IN – SVBDITORVM – ANIMOS – POSSIT – INTELLIGE.

Sua Altezza dopo che nella vecchia canonica (ora casa delle associazioni) aveva ricevuto le autorità presenti è ripartito per Rovereto. I Vallarseri pensavano che l'Arciduca si sarebbe recato fino al confine del Tirolo al passo Pian delle Fugazze, dove avevano fatto un arco con iscrizione.

Da allora sono trascorsi 190 anni. Ora questa strada statale porta il numero 46 e quindi vuol dire che anche dopo il passaggio del territorio al Regno Italico era calcolata una strada importante. Il Direttivo dell'Associazione culturale "Gruppo Costumi Storici Valli del Leno" ha deliberato di adoperarsi affinché questo anniversario non passi inosservato.

Infatti la lapide che ricorda l'avvenimento è stata murata sulla casa della centrale elettrica di S. Colombano e quindi sarebbe opportuno che ritornasse sulla strada. Invece a Parrocchia sulla vecchia canonica, ora casa delle associazioni, si potrebbe ricordare questo avvenimento con una iscrizione.

Comm. Arthur F. Stoffella



Rifugio V. Lancia – trasporto mobili per il locale invernale e la croce nuova per il Roite – seduti da sinistra: Nino Zanolli, Giorgio Matassoni, Ruggero Salvetti (unico in vita), Lino Cescotti e Dino Plazzer. Al posto di guida, Gabriele Bruschetti.

Tra i ricordi di Berlanda spunta quello del gestore scomparso qualche mese fa

L'Uomo del Pasubio: Dino Plazzer

Incominciò giovanissimo essendo un valligiano a frequentare la montagna sopra casa sua, era un buon ricercatore di residuati bellici. Le sue storie vissute in quel periodo e raccontate a noi "cittadini" sembravano racconti tratti da Salgari nei suoi famosi libri.

Ascoltavamo sempre in silenzio, lui era un fine oratore delle sue imprese certamente poco redditizie ma molto pericolose: nasce così in lui la passione di vivere la montagna, che in quegli anni si viveva solo camminando, portando con sé tutto quello che poteva servire, anche per più giorni; nello zaino naturalmente e rigorosamente militare c'era di tutto ma soprattutto pane, luganega e un buon fiasco di vino.

Era il lontano 1955 quando con l'amata moglie Giuseppina (Pina per tutti) balenò l'idea di gestire il Rifugio Lancia, allora gestito da Cainelli Gio-

vanni e Olivetto Romilda. Così, decise di parlare con l'allora presidente della Sat, prof. Italo Gretter e iniziò la collaborazione per la gestione del rifugio Lancia.

Sono passati i tempi delle scarpinate, ora il nostro Dino possedeva una potente 600 Fiat prima serie (non ricordo bene il colore, mi sembra celeste), un portapacchi artigianale ma fortemente robusto per portare quanto serviva per tenere aperto il rifugio.

Ricordo perfettamente che quello che non si poteva caricare rimaneva dalla Giulia a Giazza.

Tutti noi sapevamo che quelle cose finivano nel nostro zaino e così, carichi, si partiva per il Lancia dove Dino era sempre pronto ad incitarci per fare gli ultimi 500 metri in quanto il carico tante volte era molto pesante, si ansimava ma tutta questa fatica aveva un premio: "minestrone alla montanara"

che la cuoca Pina preparava per noi e per eventuali ospiti domenicali. Nei ricordi c'è posto in autunno per due giornate veramente campali. Era il taglio della legna.

Tutti in gruppo, capitanati dal forestale e da Dino, si partiva con seghe, picconi e badili.

Arrivati sul posto si procedeva subito al taglio delle piante.

Non vi elenco quello che succedeva verso le ore 13, ma ve lo lascio immaginare! Finito il sontuoso banchetto si proseguiva poi al taglio delle ultime piante. Non ricordo come questi tronchi si portavano poi al rifugio Lancia, sono però sicuro che il portapacchi della mitica 600 ne caricò molti... Passano così gli anni tra una stagione estiva ed il freddo inverno Dino e Pina arrivano al 1959.

Dino, oltre che essere un montanaro era anche un sognatore, così, su due piedi, decide di fare altre attività più

redditizie di gestire un rifugio alpino. Si arriva così al 1971, il tarlo che cova dentro in ogni amante del Pasubio ha il sopravvento nel cuore di Dino e Pina: questa volta non sono soli, hanno con loro i due figli che, anche se giovani, danno il loro contributo. Sono passati tanti anni dalla prima gestione, il tempo dà così la possibilità a Dino di aggiornarsi. Si vede così un giorno arrivare al rifugio la prima motoslitta proveniente da Schio. Era l'ingegnere Pozza con un primo prototipo derivato da una moto con l'aggiunta di un cingolo al posto della ruota posteriore.

Da quella prima prova, molto positiva, Dino ne trasse profitto, così l'inverno successivo assieme alla motoslitta si abbinò un rimorchio su sci.

Questo mezzo, non posso dire quanti quintali di merce varia portò al rifugio Lancia, ma senz'altro portò alla famiglia Plazzer un aiuto fondamentale per la gestione del rifugio, passano così sette anni e si arriva al 1978. Dino e Pina decidono di rinunciare al mandato del Rifugio Lancia.

Per noi tutti fu un brutto colpo rinunciare a non vedere e non sentire più i racconti di caccia o le avventure di Dino, i famosi minestrone di Pina. Così è la vita... Cosa devo dire?

A me perso... Naturalmente mi è rimasto un vuoto che ogni volta che mi avvicinavo al rifugio speravo di vedere lui, Dino, re per lunghi dieci anni del suo Pasubio.

Geloso della sua montagna ma allo stesso tempo sapeva trasmettere a noi "cittadini" l'amore per questa splendida montagna: ora che tu, caro Dino, sei volato in cielo, posso scrivere solo che il Signore ti lasci ancora volare sulle tue montagne.

Chiudo questo mio ricordo con un forte ringraziamento a te, Dino.

Posso dire che quanti ti hanno conosciuto ti sono grati per gli insegnamenti che tu per questi lunghi anni ci hai dato. Ancora grazie, spero che questo mio ricordo dell'amico Dino sia letto e si capisca che parla di un tempo che, purtroppo, non si ripeterà più.

Sergio Berlanda



Vetrina del periodo Triassico.

Fossili in mostra

“Atolli e lagune”: la mostra sulle origini del monte Pasubio

La scorsa estate, dal 1 al 4 agosto, nell'Auditorium di Moscheri si è tenuta una mostra di fossili, organizzata da quattro soci del Gruppo Mineralogico e Paleontologico Trentino: Luca Bisoffi, Vladimiro Cozza ed Emma e Luigi Bazzanella, in collaborazione con il MUSE di Trento. La mostra, intitolata “Atolli e lagune: le origini del Monte Pasubio”, ripercorreva la storia del Monte Pasubio e di gran parte del Trentino attraverso l'esposizione di più di cento esemplari fossili. Le persone che hanno visitato la mostra hanno potuto percorrere un itinerario che spazia dal tempo dei deserti e dei grandi vulcani (Permiano, ultimo periodo in cui è divisa l'era geologica del Paleozoico, 300–250 milioni di anni fa), a quello delle grandi glaciazioni del periodo Quaternario (40000 anni fa). Di quest'ultimo periodo facevano parte una mandibola di Orso speleo (*Ursus speleus*) e il cranio di una Marmotta (*Marmota marmotta*). A testimonianza del tempo in cui i mari tropicali ricoprivano il Monte Pasubio e le Dolomiti erano ancora primitive scogliere coralline c'erano, ad esempio, il *Neomegalodonte* e la *Daonella lomelli*. Queste erano

entrambe conchiglie bivalvi vissute durante il Triassico Inferiore e Medio (250–230 milioni di anni fa). *Chirotherium*, anch'esso esposto, è invece l'orma fossile lasciata da un grande rettile dall'aspetto simile a quello di un grosso e agile coccodrillo, che viveva sulle spiagge dell'alta Vallarsa nel Triassico Medio, circa 230 milioni di anni fa. I visitatori hanno anche potuto osservare varie ossa appartenute a placodonti, cioè rettili acquatici che nuotavano in acque basse e si nutrivano di crostacei e molluschi e che potevano raggiungere una lunghezza di circa 2 metri. I placodonti si



*Granchio (*Harpactocarcinus punctulatus*- Eocene; collezione Vladimiro Cozza).*

estinsero nel Triassico Superiore (200 milioni di anni fa) e le loro ossa sono state rinvenute nel Leno di Vallarsa. Fauna tipica dei periodi Giurassico (200-145 milioni di anni fa) e Cretaceo (145-65 milioni di anni fa) è rappresentata dalle Ammoniti, cefalopodi ormai estinti simili ai moderni Nautilus.

Tutt'oggi è possibile rinvenire numerose tracce della loro esistenza lungo tutto il Monte Pazul fino alla sommità del Col Santo.

Infine i rappresentanti dell'epoca Terziaria (65-2 milioni di anni fa) erano fossili di ricci di mare, granchi e squali. Un'altra parte importante della mostra era rappresentata dai numerosi vegetali fossili vissuti prevalentemente nel periodo Giurassico nella zona del Monte Testo e del Monte Zugna.

La mostra, allestita in concomitanza con gli ultimi quattro giorni della Festa Campestre organizzata dall'Unione Sportiva di Trambileno, ha riscosso un notevole successo.

I visitatori sono stati quasi cinquecen-



Organizzatori e sostenitori della mostra. Da sinistra a destra: Paolo Ferretti (MUSE), Marco Avanzini (MUSE), Vladimiro Cozza, Nicola Bazzanella, Luca Bisoffi, Emma e Luigi Bazzanella.

to, per la grande soddisfazione degli organizzatori e dell'Amministrazione Comunale che da subito ha creduto e sostenuto questa iniziativa.

Un ringraziamento particolare va al Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Trambileno per la disponibilità

dimostrata nei trasferimenti delle vetrine e al geologo Marco Avanzini (conservatore responsabile della sezione geologia del Muse) a cui è stata affidata l'introduzione della mostra durante l'inaugurazione.

Luca Bisoffi

Programma Sipario d'oro 2014

Anche quest'anno Trambileno ospita il teatro amatoriale. La 33esima edizione del festival "Sipario d'oro" sarà all'auditorium di Moscheri tra marzo e aprile. Ecco le date e i titoli.

SABATO 1 MARZO 2014

Barufe in famegia di Giacinto Gallina
"Compagnia di Lizzana"

SABATO 8 MARZO 2014

El process di Roberto Caprara
"Gruppo amici del Teatro" di Serravalle

SABATO 22 MARZO 2014

Tuti 'en terapia di Gloria Gabrielli
Compagnia "La Logeta" di Gardolo

SABATO 5 APRILE 2014

Fum 'n tei oci di Romano e Sposito
Compagnia "Concordia '74" di Povo

Click curioso



Il ragno mimetizzato

Un maestro del mimetismo questo ragno, che se non si è attenti non si riesce a distinguere sul petalo del el-leboro. Il click curioso è stato fatto da Andrea Salvetti.

L'Associazione culturale ha organizzato una serata a Trambileno

I costumi storici si presentano



Sabato 7 settembre, presso l'auditorium di Moscheri, il "Gruppo Costumi Storici Valli del Leno" si è presentato alla comunità di Trambileno. Di questo gruppo fanno parte anche tre nostri concittadini e quindi era doveroso far conoscere alla comunità questa nuova associazione, i suoi propositi, le sue iniziative per riscoprire e valorizzare la storia comune delle popolazioni che da secoli abitano le Valli del Leno. Era anche l'assolvimento di un obbligo morale verso il nostro compianto sindaco Renato Bisoffi che aveva partecipato a suo tempo alla prima presentazione del gruppo ed aveva espresso il desiderio di rivederlo a Trambileno. Sul palco si sono presentati il "Gruppo Costumi Storici Valli del Leno" ed il "Gruppo Costumi Tradizionali di Terragnolo" che hanno illustrato ai numerosi presenti i loro splendidi e colorati costumi, la loro origine, il periodo storico di riferimento. È intervenuto poi il dott. Lorenzo Baratter, ora consigliere provinciale, Presidente del Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige, direttore del Centro di Documentazione di Luserna. Ha richiamato le comuni origini cimbre che legano le valli del Leno all'altopiano di Folgaria, Lavarone e Luserna ed ha presentato un cortometraggio in lingua cimbra che è stato prodotto a Luserna ed ha partecipato al Film festival della Lessinia. Hanno allietato la serata la Corale Polifonica Cimbra di Luserna, splendida nei suoi costumi tradizionali, con canzoni in lingua cimbra ed il Coro Pasubio di Vallarsa che sempre riesce a raccogliere il gradimento del pubblico con il classico repertorio delle canzoni di montagna. Al termine tutti i partecipanti si sono spostati nel tendone presso il parco pubblico per la cena a base di canederli preparati dai volontari della Pro Loco.

Mauro Maraner

Due giovani che praticano questa inusuale disciplina con il g.s. Quercia ai campionati di Jesolo

Da Trambileno due campioni dell'asta



Nel nostro Comune abbiamo anche due giovani atleti che praticano una disciplina un po' inconsueta: il salto con l'asta.

Entrambi fanno parte del gruppo sportivo Quercia di Rovereto. Parliamo di Leonardo Calliari (di Toldo) e di Anteo Prezzi (di Clocchi).

Sono tutti e due "bravini" dato che sono entrati nelle classifiche per partecipare ai Campionati Individuali Italiani che si sono svolti a Jesolo nelle prime settimane di ottobre.

Leonardo (anno 1996) tra tutti gli Allievi d'Italia è ritornato a casa con un terzo posto, mentre Anteo (anno 1998) non è riuscito a dare il massimo della performance ma è stato comunque in grado di non farsi mettere i piedi in testa (o l'asta!) e ha comunque una buona posizione tra tutti i Cadetti d'Italia.

Il salto con l'asta è uno sport che richiede molto allenamento, concentrazione, precisione e una scarica di adrenalina quando devi spingerti e salire in alto per superare l'asticella posta sopra il materasso.

Leonardo supera i 4,20m mentre Anteo i 3,40. Questi ragazzi coraggiosi ma anche un po' pazzi hanno bisogno di tanto incoraggiamento e un grande "Forza campioni!" date sempre il meglio di voi stessi!

...e divertitevi.



Un tour di giornalisti di testate turistiche nazionali per tre giorni a Vallarsa e Trambileno

La stampa italiana visita le Valli del Leno

G iornalisti da tutta Italia hanno visitato le Valli del Leno. Per tre giorni, a fine settembre, una ventina di giornalisti italiani in rappresentanza delle più prestigiose testate (Viaggi Repubblica, La Stampa, Il Giorno, Bell'Italia) ha visitato le Valli del Leno grazie ad un educational promosso dal Patto Territoriale per far conoscere territorio e offerta turistica e per presentare le iniziative per le celebrazioni del primo Centenario della prima guerra mondiale. In questi tre giorni i giornalisti hanno potuto visitare percorsi turistici e luoghi di interesse di Trambileno e Vallarsa. Nell'incontro svoltosi a Malga Zocchi il presidente del Patto, Geremia Gios, ha tratteggiato il profilo della valle. Una valle alpina, a tratti selvaggia, che peraltro in questi ultimi anni ha saputo trovare nuovi equilibri che hanno evitato ulteriore spopolamento e l'avvio di attività agricole e imprenditoriali che favoriscono il permanere sul territorio delle nuove generazioni. Il turismo si inserisce in questo quadro di rilancio. La valle ospita ogni anno circa centomila escursionisti e diverse migliaia di turisti. "Ma c'è ancora spazio – ha detto il professor Gios – perché accanto all'ambiente la valle sa ora offrire una

filiera di prodotti tipici unici; propone eventi, un'offerta enogastronomica originale ed opportunità di svago e relax con trekking e passeggiate". Nel quadro delle risorse turistiche la valle ha inserito anche le numerose testimonianze della prima guerra mondiale, che su quel territorio fu aspra e violenta. Sono state recuperate trincee, i forti sono stati ristrutturati e con l'Associazione Pasubio 100 Anni sono stati mappati e trasferiti sugli strumenti informatici percorsi che permetteranno al turista di scoprire i luoghi delle grandi battaglie. Tra l'altro sono state riproposte lettere di soldati famosi, che furono chiamati a prestare servizio in Vallarsa. Tra questi Pertini, Ungaretti ed Eugenio Montale. Quest'ultimo ha poi scritto la poesia Valmorbida inserita nella raccolta "Ossi di seppia". È dedicata alla frazione nei pressi della quale egli visse in trincea. Nella frazione è oggi presente un affresco su una facciata delle ex scuole elementari che rappresenta la poesia. I giornalisti sono rimasti letteralmente affascinati dalla visita alle trincee di Matassone e al forte di Pozzacchio, il cui restauro è quasi concluso. La guida dei volontari dell'associazione "Il Forte" ha reso ai partecipanti un'immagine molto viva

del caposaldo austro-ungarico. Grande interesse ha suscitato domenica anche il percorso del turismo religioso con la visita all'eremo di San Colombano ed al Santuario de La Salette.

Gli inviati erano arrivati venerdì, accolti alla cantina della Concilio Vini da Stefania Costa e Chiara Comper, assessori al turismo rispettivamente di Vallarsa e di Trambileno, dal presidente dell'Apt della Vallagarina Germano Berteotti, dal presidente degli albergatori della Vallagarina Mauro Nardelli e dal dottor Alfredo Albertini amministratore delegato della Concilio Vini. Una prima occasione per assaggiare le offerte gastronomiche del territorio, presentate da vari produttori della Valli del Leno, e la produzione enologica della Vallagarina. Questo tour di giornalisti sta dando i primi frutti. A partire dalle immediate settimane successive giornali e riviste più o meno specializzate, comunque a tiratura nazionale, hanno dedicato articoli alle Valli del Leno. Tra questi per esempio il sito culturalnews.it, il "gazzettino del viaggiatore" o la rivista "Pianeta cicloturismo", che hanno dato ampio spazio alla promozione turistica delle nostre zone, cercando di incuriosire qualche appassionato a visitare anche le nostre realtà.



Lo spettacolo nell'ambito del festival Tra le rocce e il cielo

Abbracciami forte, boom di pubblico

In tanti sono saliti al forte di Pozzacchio, lo scorso 1 settembre, per assistere allo spettacolo "Abbracciami forte".

L'evento, molto pubblicizzato e che ha attirato centinaia di persone, rappresentava l'atto finale del festival Tra le rocce e il cielo di Vallarsa.

Grazie alla collaborazione tra associazione Il Forte, comune e pro loco di Trambileno con l'organizzazione del festival, la chiusura della manifestazione dedicata alla montagna si è svolta presso il forte di Pozzacchio. La performance, ideata da Gigi Zoppello e curata da Filmwork di Lorenzo Pevanello e Mariano Detassis, vedeva le sale ipogee del forte di Pozzacchio

come location per la proiezione di filmati e testimonianze della gente di Pozzacchio e Valmorbia riguardanti il forte.

Il percorso, all'interno della parte centrale del forte, durava circa un'ora ed era effettuato a gruppi di 20 persone. In tantissimi sono saliti sia con i bus navetta da Rovereto e Anghebeni, sia lungo la mulattiera che parte dal Dosso. A corredo dell'evento si è tenuta la performance di jazz teatrale: letture e musiche dal fronte.

Ricordi, aneddoti, poesie, suoni, suggestioni, uomini e fatti della Grande Guerra narrati e vissuti attraverso le musiche di Enrico Merlin e le letture di Andrea Brunello.

Per tutti i partecipanti, la Pro Loco di Trambileno ha garantito un punto di ristoro con prodotti tipici locali, mentre l'associazione Il Forte ha fornito i volontari come guida storica all'interno del forte. I Vigili del fuoco volontari sono stati di fondamentale supporto, come sempre, per l'accesso all'area del forte.

Al tramonto, un bombardamento sonoro e luminoso, che rievocava le battaglie della Grande Guerra ha chiuso l'evento mentre le parole della poesia di Eugenio Montale, Valmorbia, hanno accompagnato i partecipanti verso il ritorno a casa a chiusura del Festival Tra le rocce e il cielo.

Massimo Plazzer





Il consorzio Pasubio Piccole Dolomiti guarda al centenario della Grande Guerra

Un sito web per promuovere il turismo

Promozione turistica. Quante volte tutti noi abbiamo sentito questa espressione e quante volte ne abbiamo parlato e discusso, cercando di trovare una visione condivisa legata ad un'idea di valorizzazione delle nostre valli. Promuovere, muovere innanzi, far progredire un territorio, non può però prescindere da elementi come la sua conoscenza profonda, la percezione di un'identità, il vivere sul posto, ovvero requisiti indispensabili per comprendere le potenzialità, i limiti e le opportunità che quella terra offre. È infatti fondamentale domandarsi che cosa si "promuove", che cosa il territorio e la comunità ospitante offre, che cosa il turista cerca. Parlando in gergo, con un'espressione poco felice e troppo lontana dalla realtà, si mette a punto un "prodotto". Una volta sintetizzato il prodotto, lo si può proporre e pubblicizzare. In un periodo di grandi mutamenti in ambito economico ed in particolare nel settore turistico, è dunque necessario che questo bagaglio di conoscenze, idee ed iniziative confluisca in una visione complessiva ed articolata, compartecipata da tutti i soggetti che sul territorio si muovono e rendono viva ed ospitale una località turistica. La promozione turistica diventa dunque l'ultimo passaggio di un processo di apertura della comunità all'ospite, all'esterno, dopo un percorso che risvegli la consapevolezza del valore che il proprio

territorio esprime. Il Consorzio di promozione Turistica Pasubio Piccole Dolomiti, nato come iniziativa di numerosi operatori turistici ed agroalimentari operanti sul territorio dei Cinque Comuni del Pasubio e di Recoaro, si propone di mettere a disposizione le proprie risorse per lavorare sul territorio creando opportunità attrattive per il turista e cercando di ampliare sempre più la sinergia tra i soggetti che, in ambito economico e culturale, con le proprie attività vanno a comporre l'offerta turistica locale. La fiera di San Luca in Vallarsa in ottobre è stata la prima occasione per il Consorzio di farsi conoscere alla comunità e di presentare il nuovo sito internet www.pasubiopiccoledolomiti.it. Il sito è stato studiato in modo da diventare uno strumento importante nelle mani di chiunque volesse avvicinarsi alle nostre valli ed è basato sulla mappatura di ogni punto di interesse, itinerario e servizio presente nell'area desiderata. Ne deriverà un sito attivo, uno strumento di consultazione efficace in grado di fornire ogni tipo di informazione al turista che nel web cerchi la propria destinazione o semplicemente il "cosa fare". Oltre all'attività sul web, affiancata anche dalla pagina Facebook Pasubio Piccole Dolomiti che vi invitiamo a visitare, il Consorzio sta elaborando anche nuove iniziative in collaborazione con la Cooperativa di guide Biosfera per offrire al turista che decide

di trascorrere le sue vacanze nelle nostre valli e montagne opportunità di svago per famiglie, escursioni, trekking someggiati e itinerari per mountain bike. Un calendario eventi completo ed articolato, lo sviluppo di materiale promozionale e la partecipazione con i nostri produttori a fiere agroalimentari sono le nostre priorità in vista della stagione estiva 2014. L'opportunità che il nostro territorio sta vivendo con l'avvicinarsi del Centenario della Grande Guerra, deve essere uno stimolo per tutti a fare un salto di qualità al fine di rendere la visita di migliaia di persone sui siti della Grande Guerra un'affascinante scoperta ed un motivo per ritornare anche al di fuori dell'ambito bellico a cui è legata la ricorrenza. Per riuscire in questo intento è necessario dare un'impronta collettiva e non personalistica al processo di sviluppo delle iniziative e delle opportunità, lavorando bene sul breve periodo ma non perdendo di vista il lungo periodo, ovvero il momento in cui tra qualche anno si spegneranno i riflettori sul centenario ed il lavoro svolto oggi permetterà domani alle nostre montagne di essere costantemente attrattive dal punto di vista turistico.

Un caro augurio di Buon Natale a tutti!

*Il Consiglio Direttivo
Consorzio di Promozione Turistica
Pasubio Piccole Dolomiti*



Un campus e alcuni incontri dedicati al lavoro, promossi dal piano di zona giovani

Job Trainer, un percorso sul lavoro



Imparare a conoscere sé stessi, capire se si è in grado di lavorare in gruppo, se si è più portati alla leadership o se si è invece pratici e ci si concentra sul lavoro da fare. Questi alcuni dei temi emersi dal campus Job Trainer, promosso dal Piano di zona giovani "Punto in Comune" che si è svolto ai primi di settembre a Villa Santi nei pressi di Montagne (TN). Tre giorni di campus intensivo, giorno e notte con i ragazzi provenienti da diverse zone della provincia, per conoscere sé stessi, ragionare sul tema del lavoro e avere delle dritte per affrontare in modo giusto un colloquio di lavoro.

Il campus, al quale hanno partecipato in totale cinque ragazzi delle Valli del Leno in due appuntamenti diversi, prevedeva attività pratiche, attività teoriche e momenti di confronto. Tra le attività pratiche, per esempio, la costruzione di due ponti di corde senza ausilio di esperti. Un'esperienza che è servita a rompere il ghiaccio nel grup-

po, capire chi si poneva a "guidare" l'iniziativa, chi invece si poneva più in ascolto e riusciva a tirar fuori le diverse competenze. Un'altra esperienza ha invece riguardato una piccola gara di Orienteering tra quattro gruppi che, man mano che ci si avvicinava alla meta, dovevano collaborare e scambiarsi informazioni attraverso la radio. A tutte queste esperienze seguiva un momento di confronto da parte del gruppo, prima a voce e poi appoggiandosi alle riprese effettuate dai trainer durante l'attività.

Durante il campus si sono susseguiti anche momenti più personali che servivano a capire quale fosse per ognuno la propria idea di lavoro e quali le varie aspirazioni. Attraverso post-it, poster e confronti diretti, con l'aiuto dei trainer, i partecipanti hanno messo sul tavolo tutte le loro qualità da valorizzare e i nodi sui quali migliorare per poter seguire le proprie aspirazioni.

Tra le altre attività, di particolare

rilievo la simulazione di un colloquio di lavoro, che serviva a confrontarsi sul più efficace approccio da tenere sia come esaminatori che come esaminati, per risultare vincenti. Infine, prima della conclusione, un incontro con un giovane imprenditore trentino permetteva un confronto diretto con un'esperienza compiuta.

Job Trainer è poi proseguito, per quanto riguarda il piano di zona giovani delle Valli del Leno, con altri tre incontri, uno per comune, sempre approfondendo il tema del lavoro, legato alla montagna, e all'imprenditorialità giovanile. Vista l'importanza del tema del lavoro, soprattutto in questo periodo, va rilevato che la partecipazione sia al campus che agli incontri non è stata delle più alte. Un'occasione persa per chi, a breve, si inserirà nel mondo del lavoro ma anche per chi ha idea di inseguire un sogno e farlo diventare, magari, il suo lavoro.

m.p.



20

Domenica 24 novembre la commemorazione all'ex cimitero austro-ungarico di Boccaldo.

In ricordo dei caduti di tutte le guerre

Anche quest'anno si è svolta la cerimonia di commemorazione dei caduti di tutte le guerre presso l'ex cimitero austro-ungarico di Boccaldo. Nella piazza del paese si sono ritrovate le compagnie di Schützen di Rovereto e di Bolzano al completo, le rappresentanze di numerose altre compagnie del Trentino, di Bressanone e anche di Innsbruck, i gruppi in costume storico dei Kaiserschützen, Standschützen e Kaiserjaeger. Presente anche la compagnia delle Giudicarie Esteriori di recentissima costituzione. Disposti in bell'ordine tutti i partecipanti nei

loro splendidi costumi e storiche divise per il passaggio in rassegna dei reparti, le compagnie di Rovereto e Bolzano hanno sparato la prima salva di fucile. È poi partita la sfilata verso il cimitero con in testa il gonfalone del Comune di Trambileno. Il parroco di Aldeno don Daniele Morandini ha celebrato la Santa Messa in ricordo di tutti i caduti, di tutte le nazionalità e di tutte le guerre. Al termine sono state deposte due corone commemorative ai lati dell'altare. Il comandante della compagnia di Rovereto Enzo Cestari e l'assessore Mauro Maraner in rappresentanza del Comune di Trambi-

leno hanno rivolto un breve saluto a tutti i presenti. In occasione di questo incontro è stata scoperta e benedetta una croce in ferro donata dagli Standschützen del Welstirol (Tirolo italiano) all'ex cimitero di Boccaldo. A conclusione della parte ufficiale, tutti i presenti hanno potuto rifocillarsi con caffè, vin brulè e brodo caldo preparato dai volontari del Comitato per il restauro dell'ex cimitero di Boccaldo, che anche quest'anno ha organizzato l'evento in maniera impeccabile.

Mauro Maraner



L'appetito vien leggendo

Verze rostie

Piatto adatto alla stagione questa volta. Chi vuole condividere la propria ricetta può inviarla via mail a: notiziario.trambileno@gmail.com.

INGREDIENTI:

Una verza di medie dimensioni

olio, burro, cipolla, sale, pepe

Una lucanica fresca e/o pancetta stufata

Lavare e lessare per 10 minuti le foglie della verza in acqua leggermente salata. In una larga padella far rosolare la cipolla con olio e burro. Aggiungere la lucanica a rondelle e/o la pancetta a fettine. Scolare le foglie di verza e dopo averle tritate aggiungerle al soffritto. Tenere sul fuoco per una mezzora mescolando ogni tanto in modo che prendano un bel colore. Le verze rostie si abbinano bene alla polenta.



Curiosità

Tra i vasi di fiori spunta ...un'anguria

Chissà com'è, chissà come non è, ma un seme di anguria era finito nell'aiuola, appena fuori la porta di casa, e lì aveva deciso di crescere e diventare un bel frutto, dolce e succoso.

Nulla di strano se non fosse che l'anguria "protagonista" della nostra storia è nata e cresciuta in quel di Vanza (per la precisione, al civico 59) nel giardino della signora Maria Teresa Bisoffi (Mariota per gli amici, nonna o zia Mariota per i nipoti).

Ebbene sì, quel frutto verde e rotondo che sbucca timido tra un vaso di gerani ed un vaso di begonia è proprio un cocomero, che, pur amando i climi caldi e temperati ed terreni esposti alla luce del sole per minimo 12 ore al giorno e dove la temperatura non scende mai sotto i 15 gradi, è riuscito a maturare anche a oltre 600 metri di altitudine ed a raggiungere il ragguardevole peso di circa 3 chilogrammi.

E ciò sicuramente anche grazie alle amorevoli cure della zia Mariota che, non solo avrà annaffiato il suo cocomero come si deve (con acqua fredda, senza bagnare le foglie), ma – ne siamo sicuri – gli avrà anche parlato (quando nessuno la poteva vedere o ascoltare, naturalmente), raccomandandogli di crescere bello e sano.

Non sappiamo bene come sia andata a finire la vicenda: abbiamo visto, ma solo de sbianz, la fotografia di un



lungo coltello che incombeva minaccioso sul cocomero ormai maturo e la conclusione ci è sembrata, ahimè, scontata.

Ma siamo quasi sicuri che la zia Mariota ha conservato i semi di quell'anguria che le ha tenuto compagnia per tutta l'estate, nella speranza che la produzione si ripeta e, perché no, si moltiplichi.

Barbara e Luca



Trambileno sotto le stelle

Figli delle stelle

Con questo numero ha inizio una nuova rubrica per Voce Comune. Si parla di astronomia (e non solo) con Nicola Marconi che, dopo aver tenuto il corso di astronomia a Trambileno, si è offerto di parlare di stelle e cielo tra le pagine del nostro notiziario.

Succede spesso: montiamo i nostri strumenti, facciamo un paio d'ore di osservazioni e poi prendiamo una coperta e ci sdraiamo per terra a guardare le stelle. Non ci chiediamo più se ci sono sempre state (sappiamo già da tempo che anche le stelle nascono, hanno una vita e poi muoiono), ma stiamo lì a guardarle, a riconoscere le costellazioni ed a pensare che noi veniamo da lassù. Già, forse non ci pensiamo mai, ma come un cuoco amalgama sapientemente degli ingredienti per preparare dei cibi squisiti, così noi stessi siamo il risultato di una sapiente unione di vari elementi chimici. Trentadue, per l'esattezza, sono i componenti del corpo umano. In un peso medio di 72 kg troviamo, tra gli altri, 48 kg di ossigeno (l'ingrediente più consistente), 1,2 kg di calcio per le nostre ossa e 180 gr di sodio. I 7 milligrammi di arsenico ci rendono un po' velenosi, ma siamo anche preziosi grazie a 0,1 milligrammi di oro ed

un po' radioattivi per un'altrettanta quantità di uranio.

Tutti questi (e gli altri) elementi chimici da dove provengono?

Sono le stelle che li "sintetizzano". Partendo da una grande quantità di idrogeno ed elio (che si erano formati nei primi istanti di vita dell'universo e sono i costituenti principali delle stelle), gli astri più massicci, nel corso della loro vita, riescono a produrre nella fucina nucleare i vari elementi. Non tutti però, ma solo quelli più leggeri del ferro.

Gli altri li produrranno alla fine della loro vita quando, esplodendo violentemente, in un brevissimo istante raggiungeranno un calore ed una pressione tale da riuscire a sintetizzare anche gli elementi più pesanti del ferro, elementi che vengono poi espulsi, proprio durante l'esplosione stessa in quell'immane fenomeno chiamato Supernova.

Per qualche giorno la stella arriva a

brillare quasi 5 miliardi di volte più del nostro Sole. Aveva ragione Alan Sorrenti nel 1977 a cantare "figli delle stelle": le stelle sono veramente le nostre mamme cosmiche, ma non è tanto che lo sappiamo. Si sospettava già da tempo che esse dessero vita ai vari elementi chimici, ma ci si arenava nei primi passaggi. Fu agli inizi del 1950 che un astrofisico inglese, Fred Hoyle, si mise di impegno per cercare di completare tutti i passi.

Partì da un presupposto banalissimo: se egli stesso esisteva voleva dire che in qualche maniera le stelle riuscivano in un modo o nell'altro a creare gli elementi chimici che servivano. Bisognava solo trovarlo questo modo. Ci riuscì e pubblicò il tutto nel 1957. Nella foto potete ammirare una zona molto ricca di gas dove si formano le stelle.

Queste nebulose sono investite dalle esplosioni delle Supernove che, oltre a rimescolare il gas e favorire così la nascita di nuove stelle e sistemi solari, rilasciano gli elementi chimici che la stella aveva precedentemente fucinato: direi che potremmo parlare di una impollinazione cosmica...

Di questo e di altre cose ne abbiamo parlato al corso di Astronomia durante il mese di ottobre. Il tempo non ci ha aiutato con le osservazioni,

ma speriamo di recuperare in queste settimane. Un grazie a tutti i partecipanti, alla Pro Loco ed al Comune. Ah, dimenticavo: se domani andaste in cooperativa ad acquistare tutti e

trentadue gli elementi chimici "così stasera impastiamo un uomo", non meravigliatevi se alla cassa vi troverete un conto di 10 euro da pagare: da un punto di vista chimico, non va-

liamo niente! Arrivederci al prossimo numero, con un altro argomento: la fisica in cucina.

Nicola Marconi

**Un sms alla redazione
ci ha confermato l'appuntamento**

Babbo Natale a Vanza e Trambileno

Oramai è diventato un appuntamento fisso e tutti i bimbi lo sanno. Eravamo un po' preoccupati invece quest'anno invece di una mail ha mandato un sms. Babbo Natale passerà anche quest'anno da Trambileno!

Il 24 Dicembre 2013 Babbo Natale arriverà come di consueto a fare una visita ai bambini della frazione Vanza. Dalle ore 18.00 in poi della vigilia di Natale ogni momento è buono per vedere il pingue barbuto vestito di rosso arrivare nelle nostre case con un sacco pieno di regali e tante buone cose, quindi non ci rimane che aspettarlo con gioia! Un salto Babbo Natale, poco prima lo farà anche ai Moscheri. Come negli ultimi anni alle 17.30 sulla cosiddetta "Piazza rossa" apparirà la slitta carica di doni per i bambini che hanno fatto i bravi nell'ultimo anno.

....a presto allora bambini!

Babbo Natale sta arrivando!



Click curioso



La superpatata

A Boccaldo, nell'orto di Bruno Marcolini, raccolta una superpatata di Kg. 1.570. Eccola in braccio alla nipotina Giada.

Dopo che il sindaco Renato Bisoffi è venuto a mancare, la legge prevede di tornare alle urne

A primavera le elezioni comunali

Come è a tutti noto, il nostro caro sindaco Renato Bisoffi ci ha lasciati prematuramente, dopo lunga malattia, il 14 agosto di quest'anno. Da qualche mese quindi il nostro comune è senza sindaco e l'intero consiglio comunale è decaduto. Tutta la materia è regolata dal Testo Unico delle leggi regionali sulla composizione ed elezione degli organi delle amministrazioni comunali (DPR 1 febbraio 2005 n. 1/L modificato dal DPR 1 luglio 2008 n. 5/L). L'art. 10 comma 3 recita: "Nei comuni della regione, in caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del sindaco la giunta decade e si procede allo scioglimento del consiglio. Il consiglio e la giunta rimangono in carica fino alla elezione del nuovo consiglio e del nuovo sindaco. Le funzioni del sindaco sono svolte dal vicesindaco o dall'assessore anziano in caso di assenza, impedimento o cessazione della carica del vicesindaco." Nella nostra realtà svolge le funzioni da sindaco il vicesindaco Bruno Golin e l'assessore anziano è Mauro Maraner. Il sindaco non è quindi surrogabile, è stato eletto direttamente dai cittadini e solo ad essi spetta il compito di sceglierne il successore. La legge stabilisce anche quando vanno indette le elezioni:

L'art. 13 comma 2 e 3 recita:

"2. Le elezioni dei consigli comunali e del sindaco che devono essere rinnovati per motivi diversi dalla scadenza del mandato, si svolgono in una domenica compresa tra il 1° maggio ed il 15 giugno, se le condizioni che rendono necessario il rinnovo si siano verificate entro il 1° marzo, ovvero in una domenica compresa tra il 1° novembre ed il 15 dicembre, se le condizioni che rendono necessario il rinnovo si siano verificate entro il 1° settembre.

3. Il turno elettorale non ha luogo nell'anno in cui sono indette le elezioni del rispettivo Consiglio provinciale. Il tal caso le elezioni si svolgono in una domenica compresa tra il 1° febbraio



ed il 31 marzo dell'anno successivo." Noi ci troviamo nella situazione prevista dal 3° comma perché in ottobre si sono svolte le elezioni provinciali e quindi siamo in attesa che Trento fissi la data delle votazioni nella prossima primavera fra il 1° febbraio ed il 15 marzo. Sempre l'art. 13 comma 4 indica anche la durata in carica dei prossimi amministratori:

"4. Il consiglio comunale ed il sindaco rinnovati per cause diverse dalla normale scadenza del mandato, restano in carica limitatamente al rimanente periodo del quinquennio previsto per la

generalità dei consigli comunali della regione. Qualora tale rinnovo avvenga nel corso dell'anno immediatamente precedente quello di svolgimento del turno elettorale generale, il sindaco ed il consiglio restano in carica fino alla scadenza del successivo turno elettorale generale previsto per i comuni della regione."

Poiché la naturale scadenza dell'attuale legislatura sarebbe stata maggio 2015, ne consegue che i prossimi amministratori eletti rimarranno in carica sei anni fino al maggio 2020.

Mauro Maraner

Ecco le riunioni del primo trimestre 2014

Si riunisce la commissione edilizia comunale

Si comunica che nel primo trimestre 2014 la commissione edilizia comunale si riunirà:

MERCOLEDÌ 22 GENNAIO

MERCOLEDÌ 5 MARZO

Si informa che le domande, corredate di tutta la documentazione prevista dal Regolamento Comunale e dalle vigenti disposizioni di Legge, dovranno pervenire agli Uffici

Comunali almeno 10 (dieci) giorni prima delle riunioni sopra elencate; tale tempo si rende necessario per l'istruttoria di competenza del Responsabile dell'Ufficio Tecnico e per la visione degli elaborati da parte dei componenti la Commissione.

Il vice sindaco, Bruno Golin



Comunità della Vallagarina



Dalla Comunità di valle

Il paesaggio tra le pagine, in mostra l'editoria lagarina

I libri sono la narrazione di una terra, delle sue genti, leggerli significa assimilare esperienze millenarie, rinsaldare il legame con la propria terra, la propria identità lagarina.

È questo lo spirito che ha animato il progetto: "Tra le pagine del paesaggio. Mostra dell'editoria della Vallagarina".

L'iniziativa dell'Assessorato alla Cultura della Comunità della Vallagarina intendeva mettere in luce prima di tutto il grande deposito di ricerca culturale, storica, letteraria che si è accumulato negli ultimi anni in merito al paesaggio della nostra terra.

Si volevano portare alla luce le bellezze, magari più nascoste, del territorio e farne il luogo - i luoghi - di una riflessione operativa attraverso mostre, incursioni storiche e filosofiche, inventari naturalistici, rivelazioni poetico-letterarie, repertori archeologici.

Il paesaggio è davanti a noi, davanti ai nostri occhi, frutto di innumerevoli trasformazioni, opera della natura come dell'uomo.

Nel corso della rassegna intellettuali

come Settis, teologi come Renner, umanisti, studiosi... si sono interrogati su cosa sia il paesaggio.

Il geografo Eugenio Turri aveva scritto che i paesaggi "sono come frasi di un discorso lungo".

E "Tra le pagine del paesaggio" è andato alla ricerca di questa narrazione, ricostruendone la storia e anche l'identità del territorio. Per arrivare a dire che - come recita l'articolo 9 della nostra Costituzione - il paesaggio va tutelato; sono le nostre mani, infatti, che lo distruggono e rendono la terra inospitale.

Non è mai tardi per intervenire.

Non solo è giusto, ma è anche utile, perché pensiamo a un territorio fondato sulla bellezza anche come risorsa economica.

Questo è il vero capitale.

Anche quest'anno, come era già avvenuto per la prima edizione, la spinta che ha dato motore alla manifestazione è stata frutto di un lavoro collegiale.

Un team di enti e persone che si sono spesi per la buona riuscita della rassegna. Dai Comuni della Vallagarina, alle loro Biblioteche, gli editori,

i musei, le librerie, le associazioni, gli scrittori, gli intellettuali, i dipendenti della Comunità.

Ancora una volta la rassegna ha mostrato la ricchezza di un lavoro collegiale teso a cercare tra le pagine ragioni, orizzonti, motivi di senso e di relazione del nostro vivere nell'ambiente che ci circonda.

Come nella precedente edizione si voleva costruire un luogo di confronto, capace di rispondere alle aspettative culturali dei cittadini, ma capace anche di proporre e stimolare una profonda riflessione sul futuro del paesaggio, tema ancor più attuale e importante se si pensa che la Comunità sta redigendo il piano territoriale che andrà a disegnare il futuro della nostra valle.

Tra mostre, dibattiti, laboratori non solo si è potuto scoprire il patrimonio della nostra editoria ma si è compiuto un viaggio dentro alle parole per leggere la storia della nostra terra.

Piano di zona giovani "Punto in Comune"

Tiriamo fuori le idee...



Amici e amiche ciao a tutti. Siamo arrivati alla fine di un altro anno anche per quanto riguarda il Piano Giovani. Un anno indubbiamente molto difficile ma con la consapevolezza di aver gettato basi solide per il prossimo che ci fa guardare con fiducia al futuro. Un 2013 che si è prospettato già impegnativo fin dalla programmazione, con molte associazioni che sono venute meno per scelta o per un cambio generazionale che ha portato un po' di confusione e incertezza per il futuro. Di conseguenza ne ha risentito anche il numero di progetti, inferiore agli anni scorsi. La loro qualità, però è rimasta intatta, anzi, forse aumentata anche non sempre è stata capita. In parte, senza dubbio, per qualche difetto di comunicazione da parte nostra nel far capire il messaggio e le opportunità che il Piano Giovani può offrire, in parte per una sorta di apatia o di sottovalutazione da parte dei ragazzi, evidentemente poco interessati o coinvolti dalle nostre proposte.

Come annunciato il piano si è diviso in due tronconi: da una parte quello legato alla creatività per giovanissimi e adolescenti, dall'altra quello legato al tema del lavoro pensato per i ragazzi più grandi, magari al termine di un percorso di studi. La parte più riuscita è stata ancora una volta la prima, il corso di Murales e il corso di Trampoli sono quelli che (sinora) hanno avuto più successo: tredici partecipanti e tre murales uno più bello dell'altro; quattro serate all'insegna del divertimento per i cinque intrepidi che si sono costruiti i trampoli prima di imparare a usarli. Li vedrete prossimamente passeggiare nelle feste paesane. Sta invece per partire "Se io fossi il sindaco", mentre è in fase di valutazione il concorso "Un trailer per la tua valle" dedicato agli appassionati del cinema.

A sorpresa, sebbene i sondaggi effettuati in paese affermassero so-



stanzialmente una certa mancanza di lavoro e numerosi ragazzi potenzialmente coinvolti, soltanto un giovane in tutto il comune ha avuto il coraggio di mettersi in gioco e di partecipare al progetto "Giovani & Lavoro nelle comunità di montagna" che prevedeva un campus residenziale di due giorni in una delle splendide cornici naturali trentine, tre serate orientative e un seminario finale. A mio parere un vero peccato, in quanto entrambi i corsi erano molto validi e potevano servire come una sorta di trampolino per passare dal mondo adolescenziale a quello adulto e aumentare le proprie possibilità concrete di trovare un lavoro una volta terminati gli studi. Allo stesso modo anche il corso propedeutico per divenire accompagnatori territoriali effettuato nel periodo estivo è stato poco partecipato e

nemmeno i luoghi di indubbio interesse (forte di Pozzacchio, rifugio Lancia, passo Pian delle Fugazze e malga Borcola) sono riusciti ad attirare i ragazzi in tre pomeriggi all'aria aperta in compagnia di una guida esperta. Anche in questo caso non manca un pizzico di rammarico: l'anno prossimo si celebra il centenario della Grande Guerra e serviranno persone in possesso di un'ottima conoscenza del territorio, evidentemente non si è riusciti a vedere nel lungo periodo, ma si cerca qualcosa di più immediato e spendibile come un lavoro estivo in qualche azienda.

E per l'anno prossimo? Le idee non mancano, come sempre e sono state raccolte nei mesi scorsi. Nei prossimi giorni il tavolo (al quale possono partecipare tutti) si riunirà per scremare le numerose proposte arrivate

quest'anno. Cosa bolle in pentola? Possiamo anticiparvi che si parlerà di una sfida goliardica tra due frazioni storicamente rivali, di un corso per imparare a distinguere le bevande alcoliche di qualità e berle responsabilmente, un corso per imparare a cucinare, uno che coinvolgerà giovani e anziani, una serata in compagnia di un campione dello sport e un progetto per conoscere le associazioni del paese. Convinti che il problema sia ancora attuale, non mancherà un momento dedicato al lavoro. Dopo la preparazione dell'anno scorso si potrà lavorare davvero, con dei tirocini estivi (pagati) nei comuni e nelle aziende locali. C'è, ovviamente molto altro pensato esclusivamente per voi, ma c'è ancora molto da fare ma senza il vostro aiuto e le vostre proposte difficilmente riusciremo a coinvolgervi. Ad ogni modo noi aspettiamo con fiducia proposte ripartiamo come sempre con rinnovato entusiasmo e con la voglia di metterci in gioco. E voi?

Ricordo che per ogni tipo di informazione e iscrizione ma anche per idee, suggerimenti e critiche contattatemi al 348 0412370, inviate un'email a puntoincomune@gmail.com o aggiungete Piano Giovani (riconoscibile dal logo) ai vostri amici di Facebook. Rimango sempre a vostra disposizione e sarò sempre disponibile per valutare proposte, dubbi e chiarimenti.

Paolo



Dai gruppi Consiliari
Insieme per Trambileno



Un bilancio chiuso in anticipo ma comunque positivo



Cari lettori, siamo alla fine anticipata della legislatura causa la prematura scomparsa del nostro caro Renato. È già tempo di fare i saluti e chiudere bilanci. Nella prossima primavera ci sarà un nuovo sindaco ed un nuovo Consiglio comunale. Questo articolo è quindi l'ultima occasione per salutare e ringraziare tutti i cittadini di Trambileno che hanno avuto fiducia nella nostra proposta elettorale nel 2010 e che ci hanno affidato la responsabilità di amministrare il Comune. Ma vogliamo salutare anche quelli che votando la lista di opposizione hanno permesso di uscire da quella lunga condizione in cui in Consiglio era presente solo un gruppo. L'esistenza di almeno due liste nelle nostre piccole realtà è condizione maggiormente favorevole per garantire un esercizio democratico del governo e per favorire il confronto di idee, il dialogo, lo stimolo reciproco, il controllo, pur nel rispetto degli specifici ruoli. È tempo anche, come detto in premessa, di fare dei bilanci. Mettendo a confronto il nostro programma elettorale e quanto siamo

riusciti a realizzare in questi tre anni e mezzo, noi ci sentiamo soddisfatti. Gran parte di quello che ci eravamo prefissati nel 2010 lo abbiamo portato a compimento o si trova in fase di realizzazione. Rimangono in sospeso alcune importanti opere come la caserma dei Vigili del Fuoco, il secondo lotto del restauro di Forte Pozzacchio, la strada in località Campani a Moscheri; tutte però sono già progettate, finanziate, appaltate o in fase di appalto. Anche la vendita del lotto di terreno a Porte per finanziare l'acquisto del piazzale e della mensa dell'ex salumificio Marsilli e la realizzazione della sala pubblica nell'edificio della ex scuola è in fase di definizione. Solo la realizzazione della nuova scuola materna e l'ampliamento della struttura di servizio del centro sportivo di Mocheri non sono state ancora finanziate dalla Provincia Autonoma di Trento. In questa legislatura un filo conduttore è stato alla base del nostro operato, il miglioramento della qualità della vita della nostra comunità e la valorizzazione del territorio. Abbiamo cercato in questi anni di garantire alle



Dai gruppi Consiliari Insieme per Trambileno

famiglie, ai giovani e agli anziani tutti quei servizi che sono necessari per vivere serenamente nei nostri paesi limitando quei disagi che possono derivare da una realtà territoriale frammentata e periferica. In quest'ottica rientrano l'apertura del dispensario farmaceutico, la dislocazione sul territorio dei defibrillatori e la formazione dei volontari, l'estensione del servizio di trasporto urbano di Rovereto alle frazioni Porte e Dosso, la realizzazione dei parchi gioco di Pozza e Boccaldo, il potenziamento delle colonie estive per i ragazzi, la convenzione con il Comune di Rovereto e con l'asilo nido di Porte per i più piccoli, il trasferimento della scuola dell'infanzia nella struttura più ampia di Vanza, la realizzazione della nuova aula di informatica alla scuola elementare, il finanziamento dell'Università della terza età. Tutti questi sono interventi fatti nella legislatura che sta per chiudersi; non sono esaustivi, molto c'è ancora da fare, non tutti i problemi sono stati risolti, ma

certamente sono il frutto del nostro impegno. Con i nostri limiti, con le risorse umane attualmente disponibili, con le dotazioni finanziarie limitate del nostro Comune, abbiamo cercato di mantenere quanto promesso. Per quanto riguarda la valorizzazione del nostro territorio, l'attivismo, la caparbia, l'entusiasmo del nostro compianto sindaco Renato Bisoffi ha prodotto grandi risultati ed è stato per tutti noi elemento di stimolo e di traino. Renato ha sempre avuto nella sua azione amministrativa una "visione" di lungo respiro e spiace moltissimo che egli non possa vederne i frutti. Molto di quello che abbiamo realizzato in questi anni ha lo scopo di creare le condizioni per uno sviluppo economico e turistico del nostro territorio attraverso il recupero del patrimonio storico e culturale, la protezione dell'ambiente e della nostra montagna. In quest'ottica sta il recupero del Forte di Pozzacchio, la realizzazione di un'area sosta camper a Giazzera, il recupero di malga Frattiele,

la messa in sicurezza del sentiero di accesso all'eremo di S. Colombano, la realizzazione del sentiero di collegamento dei luoghi del sacro, il progetto di recupero della stalla di malga Valli, lo sfalcio dei prati del Pazul, il progetto di recupero dei terreni incolti attorno alle frazioni. Questa amministrazione ha creato le condizioni, ha messo e sta mettendo a disposizione le strutture per uno sviluppo economico e turistico, per la creazione di nuove occasioni di lavoro e per lo stimolo di iniziative imprenditoriali sul territorio. Alla futura amministrazione il compito non facile di concretizzare tutto questo, trovare nuovi metodi alternativi per gestire queste strutture e risorse attraverso un impegno diretto ed una ricerca di collaborazione e condivisione con Enti, Istituzioni, associazioni e privati. Sempre meno sarà la necessità di realizzare nuove opere pubbliche, sempre più l'esigenza di gestire e valorizzare l'esistente.

"Insieme per Trambileno"



Faccia da...

Sasso

Birgit ed Eliano Chiasera ci mandano questa foto di una pietra sorridente: "Abbiamo trovato questo sasso circa 20 metri prima del cancello della Malga Zocchi. Purtroppo lo abbiamo solamente fotografato." E lui, evidentemente, ne è stato felice!



Faccia da...

Roccia

Chi si è mai accorto che il nostro paese è costantemente sotto controllo da una strana faccia rocciosa che di fronte a noi ci osserva? (Questa figura è ben visibile guardando verso ovest dalle frazioni Clocchi e Lesi).

Lorenzo e Luisa

Dai gruppi Consiliari Progetto per Trambileno



Un lavoro appassionante ed oneroso, al servizio della comunità

Trambileno, 31 ottobre 2013

Care amiche elettrici, cari amici elettori, nella primavera 2010, sollecitata da un gruppo di amici, ho accettato di candidare come sindaco di Trambileno. La precedente esperienza come assessore a Trambileno, ma soprattutto il desiderio di potermi rendere utile per la crescita della nostra comunità mi ha spinto a chiedere il vostro voto e con esso la vostra fiducia. L'obiettivo era, se fossi stata eletta sindaco, di mettermi in aspettativa dal mio lavoro professionale e dedicare tutto il mio tempo ai problemi di Trambileno. Il programma, con il mio gruppo "Progetto per Trambileno", era di dare un impulso nuovo all'amministrazione pubblica con idee nuove e con persone nuove che sapessero trasmettere un rinnovato entusiasmo per una comunità viva e realizzata. Per poco non ho ottenuto l'elezione a sindaco, ma l'ampia fiducia dimostratami con il vostro voto mi ha commosso e vi ringrazio ancora di tutto cuore. Nonostante la diversa prospettiva (come consigliere non potevo chiedere l'aspettativa dal mio lavoro di dipendente a tempo pieno), ho accettato di restare in Consiglio e guidare il mio Gruppo stando all'opposizione. Sono stati tre anni di lavoro appassionante ed oneroso, lavorando nell'esclusivo interesse della comunità: sia raccogliendo le istanze della nostra gente (singolarmente od in appositi incontri), sia affrontando con serietà i lavori consiliari con l'approfondimento di tutti i punti previsti all'ordine del giorno, sia partecipando a tutte le riunioni istituzionali del consiglio, delle commissioni o convocate dal Sindaco, sia organizzando i periodici ed assidui incontri del nostro gruppo

per l'analisi dei problemi comunali, sia impostando e stendendo le numerose mozioni, interpellanze ed interrogazioni presentate in questo triennio. Tutti impegni che mi hanno portato ad un confronto a volte anche serrato con Sindaco e maggioranza, ma che ho sempre affrontato con correttezza e lealtà, con tutti i miei limiti ed errori, ma sempre avendo come unico obiettivo il benessere e la crescita della nostra gente. Certo, sovrastati dai numeri (10 consiglieri la maggioranza contro 5 dell'opposizione), era difficile far passare le nostre idee; comunque abbiamo ottenuto qualche buon risultato sulle nostre proposte vivacizzando il dibattito consiliare e contribuendo a migliorare le proposte della maggioranza; ma soprattutto portando una ventata di democrazia dopo anni di gestione verticistica. Ho portato avanti questo mandato con passione e senso del dovere, nonostante dovessi dividermi con i miei impegni di

lavoro e personali. Ho tenuto duro fin che ho potuto, ma alla lunga ho dovuto constatare come il poco tempo disponibile rendeva troppo pesante l'impegno pubblico e non mi sentivo più di sostenerlo con la necessaria diligenza. Né mi sembrava corretto nei confronti di questo Consiglio, ma soprattutto dei cittadini, affrontare il ruolo affidatomi in maniera passiva, facendo solo atto di presenza. Mi rendo conto che in qualche modo sono venuta meno alla ampia fiducia datami dagli elettori, ma in tutta sincerità non potevo continuare; nella convinzione che è meglio lasciare piuttosto che non riuscire a svolgere nel modo migliore un impegno così delicato. Ho pertanto rassegnato le dimissioni convinta di aver dato al meglio il mio contributo e sicura che il mio Gruppo consiliare, che ringrazio pubblicamente per il supporto che mi ha dato in questi tre anni, potesse continuare nel difficile lavoro all'opposizione. Purtroppo, quasi contemporaneamente è mancato prematuramente il Sindaco Renato Bisoffi, al quale rivolgo un commosso pensiero e che, nonostante la diversità di valutazione in alcune problematiche comunali, ho molto apprezzato per l'impegno e la passione con cui ha svolto il suo ruolo.

Nei primi mesi del prossimo anno saremo chiamati a scegliere una nuova persona cui affidare i nostri problemi. Confermo la mia indisponibilità, nonostante parecchi amici insistano per una mia nuova candidatura. Ringrazio ancora voi tutti per la fiducia e la simpatia dimostratami ed auguro alla nostra comunità ed a ciascuno di voi le migliori fortune.

Wanda Marisa



Dai gruppi Consiliari
Progetto per Trambileno



Approvata all'unanimità una mozione del nostro gruppo per Pozzacchio

Trambileno 11.07.2013

È nostra abitudine avere periodici e frequenti contatti con la gente di Trambileno per conoscere e valutare i problemi da segnalare, nello spirito di una opposizione costruttiva, all'Amministrazione Comunale.

Di recente abbiamo potuto raccogliere alcune osservazioni degli abitanti di Pozzacchio che, usando parole loro, ...” si sentono un po’ dimenticati dall'amministrazione comunale anche per alcune promesse in campagna elettorale non realizzate”. Riconosciamo l'impegno del Sindaco e della Giunta nel valorizzare il Forte di Pozzacchio (abbiamo apprezzato il recente servizio televisivo), ma la vita degli abitanti della frazione è fatta anche e soprattutto di piccole cose quotidiane che nella loro sintesi concorrono alla qualità della vita. Per brevità sintetizziamo le esigenze della frazione nella seguente nota; le aree che ospitano i contenitori dei rifiuti si presentano prive di qualsiasi

manutenzione, apparendo quasi una discarica; non si è ancora provveduto a ripristinare il servizio “pane fresco”, come promesso;

non è stata ancora individuata l'area ove realizzare il parco giochi, costringendo i bambini (che nei mesi estivi arrivano ad una quindicina) a giocare in strada;

nessuno degli interventi promessi per l'arredo urbano è stato concretizzato, mentre per la segnaletica (finalmente la settimana scorsa è stata realizzata) si lamenta la troppa superficialità (righe delimitanti la sede stradale che sembrano mezzerie o addirittura tracciate sull'erba!);

non è ancora stato realizzato l'allargamento della la strada Pozzacchio-Acheni (almeno fino in loc. Fondi) con sistemazione dei muretti crollati, lavoro da realizzarsi tramite il “progetto 19” (ex azione 10);

si conferma l'esigenza di allungare la barriera paramassi sulla strada

Pozzacchio-Vanza (loc. Stedile) apparendo insufficiente quella attuale. Tutto ciò premesso, il gruppo Progetto per Trambileno considera non solo pertinenti, ma anche urgenti le esigenze della frazione Pozzacchio sopra elencate e presenta di conseguenza la seguente

mozione:

Il Consiglio Comunale impegna il Vice Sindaco e la Giunta ad affrontare con la necessaria sollecitudine le richieste della popolazione di Pozzacchio predisponendo in tempi brevi un piano di intervento da confrontare e concordare con la popolazione stessa in apposita riunione.

*Progetto per Trambileno
 Il capogruppo
 Wanda Marisa*



Grazie Wanda

Il gruppo consiliare “Progetto per Trambileno”, i candidati della lista alle elezioni comunali del 2010 e tutti coloro che hanno collaborato durante la campagna elettorale ed in questi tre anni di lavoro, **ringraziano sentitamente** la dott.ssa Wanda Marisa per la disponibilità e l'impegno profusi nel ruolo di candidato sindaco prima e di capogruppo poi. Se Wanda non si fosse messa in gioco, probabilmente “Progetto per Trambileno” sarebbe

rimasta solamente una bella idea. Grazie a Lei abbiamo offerto ai cittadini di Trambileno la possibilità di scegliere i propri amministratori tra due compagini e garantito una presenza critica in consiglio comunale. Il suo stimolo ci ha soccorsi quando essere “minoranza” era particolarmente faticoso. Le dimissioni, anche in considerazione delle motivazioni, non hanno interrotto la sua collaborazione con “Progetto per Trambileno” e con Lei stiamo preparando la partecipazione alle prossime ed ormai imminenti elezioni comunali.



Dal punto di lettura

Incontro di lettura animata con Cristina Gianni e Davide de Bona

Giovedì 12 settembre 2013, come ogni anno, a Trambileno la prima settimana scolastica è iniziata con tre appuntamenti di lettura animata, proposti dal Punto di Lettura in collaborazione con la Biblioteca di Rovereto, patrocinati dalla Provincia Autonoma di Trento e rivolti agli alunni della Scuola Primaria di Moscheri presso il Punto di Lettura e della Scuola Materna di Pozza in Frazione Vanza.

Questa volta, a far divertire (e ascoltare!) i piccoli studenti sono stati l'attrice Cristina Gianni e il musicista Davide De Bona, che ormai da qualche anno rappresentano spettacoli di lettura-teatro e musica in varie biblioteche e realtà del Triveneto.

Le classi I e II della Scuola Primaria, hanno seguito delle storie, filastrocche e canzoni, sul bosco, sugli alberi, sugli orti per smentire tutti quelli che pensano che la frutta e la verdura

siano noiose! Il secondo intervento, dedicato agli alunni della III, IV e V classe della Scuola Primaria, è stato "Quando l'Universo era grande così...", un vero e proprio spettacolo di narrazione che prende spunto dalle Cosmicomiche di Calvino per raccontare qualcosa sull'affascinante spazio che ci circonda.

Per l'ultima animazione il Punto di Lettura si è "spostato" alla Scuola Materna di Pozza in Frazione Vanza per coinvolgere anche i più piccoli con "Badabum Blabla!". Le vicende di "Simone acchiappasuoni" hanno insegnato ai bambini ad aprire bene le orecchie ed ascoltare i racconti successivi.

Caratteristica comune di tutti e tre gli interventi è stata la presenza della musica, utilizzata non tanto come un semplice accompagnamento, ma come un elemento capace di generare partecipazione ed ascolto, perché

l'atto di ascoltare non sia solo rivolto alle parole, ma si estenda a qualcosa di più ampio.

A Cristina e Davide sono stati rivolti molti apprezzamenti e complimenti sia da parte degli alunni che degli insegnanti.

Cristina Gianni: Dopo la laurea in Relazioni Pubbliche nel 2005, frequenta per due anni l'Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine e prosegue la sua formazione seguendo laboratori diretti da Elena Bucci, Kathy Marchand e Roger Assaf (Biennale di Venezia). Nel 2010 partecipa allo Stage internazionale di Commedia dell'Arte "Comici Scavalcamontagne" con Eugenio Allegri, sotto la cui direzione interpreta il ruolo della protagonista Italia nello spettacolo "Fratelli d'Italia". Continua a collaborare con alcuni attori dello stage, con cui fonda a Bologna nel 2011 l'associazione "Teatro Corame". Con la nuova com-

pagnia mette in scena gli spettacoli "Ultimo" (selezionato per il festival nazionale dell'Archi Teatro) e "Le armi e l'uomo" nel 2012.

Nel 2010 e nel 2011 lavora per la compagnia Kalambur di Venezia, negli spettacoli "I due gemelli veneziani" e "Il bugiardo". Ha accumulato esperienze di letture radiofoniche e parti, anche da protagonista, in film di produzioni indipendenti.

Conduce laboratori di teatro nelle scuole e opera in molte biblioteche del Triveneto con letture animate e musicali.

Davide De Bona: Frequenta corsi di violino, teoria e solfeggio presso la scuola di musica F. Sandi di Feltre, ma forma la sua esperienza musicale soprattutto facendo parte dal 1996 del gruppo "The Covers", cover band dei Beatles, di cui è fondatore e nel quale ricopre il ruolo di voce solista, chitarrista e tastierista. Dal 2003 è voce solista e chitarrista del coro HolyHeart Ensemble nel quale collabora con il direttore nello studio e nello sviluppo dei brani da proporre. Nell'anno 2005-2006 ha seguito il corso propedeutico all'accademia BSMT (The Bernstein School of Musical Theatre) dove ha continuato lo studio di tecnica vocale con l'insegnante Graziana Borciani.

*La Responsabile del Punto di Lettura
Liliana Marcolini*

Si ricorda che il
Punto di Lettura
è aperto
con il seguente orario:

LUNEDÌ
14.30 – 16.15

MARTEDÌ
9.30 – 12.00
14.30 – 16.15

GIOVEDÌ
14.30 – 17.45



Dalla scuola materna

Autunno e solidarietà per i bambini dell'asilo

Un nuovo anno scolastico è iniziato. Con l'inizio di settembre ci siamo trovati con vecchi e nuovi amici alla scuola materna di Vanza. Anche le maestre ed il resto del personale sono quasi tutti gli stessi dell'anno scorso. La novità è rappresentata dalla maestra Sara del postcipo, che peraltro già conosciamo, essendo di Trambileno. E con la scuola è arrivato l'autunno! La natura si veste e si dipinge di tante sfumature a tinte gialle, rosse, verdi... Già da giorni il nostro piccolo laboratorio è pieno di frutta e verdura di stagione, castagne, foglie di tutti i colori e altro materiale. Una mattina nel campo vicino alla scuola ci accorgiamo che il signor Mario sta vendemmiando. Occasione da prendere al volo! La giornata è bellissima. Usciamo dall'asilo e ci avviciniamo. Il signor Mario sembra sorpreso e felice nel vederci venire incontro. Ci spiega cosa sta facendo e la qualità di uva coltivata nel suo campo. Il tempo del raccolto è da sempre un momento di gioia. Tutti noi, bambini ed insegnanti, partecipiamo a questa nuova esperienza che porta tanta

allegria. Mario ci "regala" grappoli di uva e foglie colorate che portiamo a scuola a ricordo di una giornata che ci ha fatto capire l'importanza e la bellezza del raccolto.

Nei mesi di maggio e giugno abbiamo avuto modo di conoscere l'Associazione Arcobaleno di Vanza. Questa associazione è presente da anni nel nostro comune ed è attiva con iniziative di solidarietà verso i bambini dell'Africa ed in particolare del Burundi. Da quel primo contatto è partita l'idea ed l'intenzione di coinvolgere anche la scuola materna e i suoi bambini in queste iniziative di solidarietà. Lo scopo non è solo di sensibilizzare i nostri piccoli a queste realtà ma cercare di aprirli ad una dimensione più ampia ed aiutarli a dare la giusta rilevanza alle cose facendo apprezzare quello che hanno. Il tutto senza moralismi e facile retorica. Si tratta di propositi sicuramente condivisibili ma di non semplice realizzazione pratica. I nostri piccoli sono stati coinvolti innanzitutto spiegando loro come si vive in Africa e cosa significhi essere bambini in quei paesi. I bimbi hanno



dimostrato una grande attenzione e sensibilità. Ben volentieri la scuola ha aderito alla proposta di partecipare al mercatino di Natale organizzato dall'Associazione Arcobaleno. Le maestre hanno pensato di creare un laboratorio del riciclo. Mamme, papà e nonni hanno portato un sacco di materiali alla scuola materna. La fantasia e la manualità dei bambini hanno fatto di loro tanti oggetti per il mercatino di Natale, il cui ricavato servirà per aiutare i bambini meno fortunati. Il mercatino si è tenuto domenica 8 dicembre. I nostri bambini hanno realizzato numerosi oggetti come piccole composizioni, collanine e calendari.

Sulla base dei dati attualmente in possesso della scuola, il numero di alunni iscritti per il prossimo anno scolastico dovrebbe essere di 26 bambini e mancherebbe un solo iscritto per mantenere le attuali due sezioni. Stando così le cose verrebbe a cadere la seconda sezione e con essa il relativo personale ossia una maestra a tempo pieno, una a part-time ed un inserviente. Se così dovesse avvenire si avrebbero conseguenze anche sulle iscrizioni del gennaio 2015 in quanto non si potrebbero accettare tutte le domande presentate. Come già successo nel 2011 saremmo costretti a



stilare una graduatoria per l'accesso alla scuola. In considerazione del fatto che vi sono numerosi bambini residenti nel comune di Trambileno (senza comprendere la frazione Porte) in età prescolare che per vari motivi non sono iscritti nel nostro asilo si invita tutti a mobilitarsi e sensibilizzare sul tema. Si possono ben comprendere le conseguenze di questa situazione. Come successo in passato costringere alcuni bambini ad andare in altre scuole materne a Rovereto comporterebbe il rischio di perdere una parte del patrimonio umano e del futuro della nostra collettività. Noi pensiamo alla nostra scuola come la scuola di tutta la comunità di Trambileno, in cui i nostri bambini possano conoscersi, interagire tra loro e socializzare. La particolare conformazione del territorio costituito da numerose piccole frazioni sparse su un territorio molto

esteso, rendono non sempre agevole sviluppare contatti fuori dall'ambito scolastico-educativo. Proprio perché ci sono bambini che potenzialmente potrebbero essere iscritti alla nostra scuola sarebbe veramente un peccato mettere in discussione tutto questo.



Scuola elementare

È iniziato un nuovo anno scolastico

Cosa succede quando tanti piccoli pesci si mettono insieme?

Formano un grande pesce imbattibile che può nuotare in tutte le situazioni che si presentano. Sono state accolte così le classi di quest'anno e i nuovi arrivati con il messaggio "L'unione fa la forza", cioè il gruppo può affrontare e risolvere tante situazioni che sarebbe difficile gestire da soli. I bambini e le bambine di prima sono: Angelica, Amedeo, Anthony, Beatrice, Davide, Emanuele, Matteo, Nicholas, Rachele e Samuele. I primi giorni sono serviti a riallacciare i rapporti interrotti con le vacanze e a sottolineare lo spirito di collaborazione che sta alla base della nostra Cooperativa Scolastica "Ape Operaia".



34

Scuola elementare

Una nuova aula informatica

L'amministrazione comunale in collaborazione con l'Istituto Rovereto Est, dimostrando grande sensibilità e attenzione per la scuola, con l'inizio di quest'anno scolastico ha messo a disposizione di alunni e insegnanti la nuova aula Informatica, attrezzata con moderni PC, server, proiettore e tutto l'occorrente per un moderno insegnamento delle nuove tecnologie.

L'aula è stata subito utilizzata dalle classi con entusiasmo risultando funzionale allo svolgimento delle varie discipline ampliando così l'offerta formativa.



Storia di una delle piante simbolo del Natale

L'agrifoglio (*Ilex Aquifolium*)

L'*Ilex Aquifolium*, comunemente conosciuto come Agrifoglio, è una pianta dioica e cioè gli organi riproduttivi maschili (stami) e femminili (pistilli) sono portati su due piante distinte. Può raggiungere l'altezza di 10 m ma nei nostri boschi si presenta generalmente a portamento arbustivo. Ha chioma densa ed eretta, rami forti e corteccia bruno-grigia. Le foglie, con un breve picciolo, sono ovali od ellittiche, lunghe 4-8 cm e larghe 2-4 e nella parte più bassa della pianta hanno un margine dentato-spinoso mentre sui rami alti si presentano con un margine liscio. I frutti, che maturano a fine autunno-inverno, sono grossi come un pisello ed il loro colore è rosso-lacca.

L'agrifoglio è presente dal nord Europa fino all'Africa settentrionale.

Nella nostra regione, in condizioni ideali di umidità e con temperature minime non troppo prolungate, può vivere fino a 1.500 metri di altitudine. I rami di agrifoglio hanno una loro storia.

I Romani usavano regalarlo agli sposi novelli in segno di augurio e di simpatia. Quando invasero la Britannia, essi stupirono di notare che l'agrifoglio era considerato pianta sacra.

I Druidi, sacerdoti di quel paese, credevano che l'agrifoglio proteggesse dai disagi dell'inverno e che un grosso ramo di questa pianta, scagliato contro una belva in procinto di assalire l'uomo, avesse il potere di ammansirla, così come aveva il potere di rendere docile un cane rabbioso. Anche l'usanza di decorare la casa con ramoscelli di pungitopo e di agrifoglio è una delle più antiche e gioiose tradizioni del Natale.

Si credeva che le foglie acuminate e pungenti come armi di difesa avessero il potere di scacciare gli spiriti maligni. Oggi si tiene volentieri in casa un ramo di agrifoglio; il fatto che sia una pianta sempreverde, è promessa

di vita perenne e le sue bacche rosse esprimono gioia ed esultanza.

Quindi l'agrifoglio si accompagna bene alla letizia che circonda la nascita di Gesù, alle campane festose, alla gioia dei bambini.

Le bacche, ma anche le foglie, sono tossiche: le bacche rosse dell'agrifoglio possono causare forme leggere di intossicazione con sonnolenza, vomito e diarrea. A volte possono manifestarsi anche convulsioni. In passato le foglie venivano impiegate per abbassare la febbre e quale rimedio antireumatico, diuretico e antidiarroico. Attualmente si usa il gemmoderivato (sono dei preparati estratti da tessuti meristemati vegetali - gemme, radichette, tessuti cambiali, ecc. - particolarmente ricchi di principi attivi in grado di stimolare talune funzioni dell'organismo umano), ottenuto da getti giovani, che stimola la funzionalità renale e non provoca spiacevoli effetti collaterali. In Trentino la pianta è protetta.

*Il Custode Forestale
Andrea Salvetti*



Bambino Gesù, asciuga ogni lacrima Giovanni Paolo II

Asciuga, Bambino Gesù,
le lacrime dei fanciulli!
Accarezza il malato e l'anziano!
Spingi gli uomini
a deporre le armi
e a stringersi in un universale
abbraccio di pace!
Invita i popoli,
misericordioso Gesù,
ad abbattere i muri
creati dalla miseria
e dalla disoccupazione,
dall'ignoranza
e dall'indifferenza,
dalla discriminazione e dall'intolleranza.
Sei tu,
Divino Bambino di Betlemme,
che ci salvi,
liberandoci dal peccato.
Sei tu il vero e unico Salvatore,
che l'umanità spesso cerca a tentoni.
Dio della pace,
dono di pace
per l'intera umanità, vieni a vivere
nel cuore di ogni uomo e di ogni famiglia.
Sii tu la nostra pace
e la nostra gioia!

Vinicio Cescatti

Natale a Trambileno

In Si mirabil notte...

Venerdì 20 dicembre ore 20.30

Sala consiliare a Moscheri. Liriche natalizie di poeti trentini, italiani e stranieri, con diapositive sul tema e brani musicali. Immagini di Maurizio Perottoni e voce di Vinicio Cescatti.

Ginguruberù in concerto

Venerdì 3 gennaio 2014 alle 20.30

Il gruppo Ginguruberù sarà in concerto all'auditorium comunale di Moscheri.

Trambikid

Riparte il corso base di arti marziali



Sono aperte le iscrizioni per l'edizione 2013/2014 del corso di arti marziali a Trambileno. Ragazzi e ragazze delle scuole elementari e medie possono cimentarsi con il corso che, dal 6 novembre al 25 giugno, è organizzato dal gruppo Trambikid nella palestra delle Porte di Trambileno.

Il corso parte con l'obiettivo di insegnare alcune nozioni delle arti marziali, mantenendo però il clima di gioco e di rilassatezza che dovrebbe accompagnare ogni tipo di attività extrascolastica per ragazzi. Sarà particolare premura, inoltre, insegnare alcuni concetti cardine delle arti marziali, quali il rispetto dell'altro, la disciplina nel seguire alcune semplici regole e il comprendere il proprio corpo prendendo coscienza dei limiti e apprezzandone i pregi. Il Maestro del corso sarà Nicola Gubert, cintura nera 1° Dan di Yoseikan-budo e 1° Dan di Yoseikan-Karate, da oltre 18 anni nel mondo delle arti marziali e delle competizioni sportive. (Laurea in Psicologia Cognitiva Applicata e Psicologia - Cintura Nera Judo - Yoseikan Budo, Yoseikan Karate, Ju-Jitsu, Kick Boxing e Aikido- Campione Italiano di categoria). Il corso si terrà dal 6 novembre 2013 al 25 giugno 2014, tutti i mercoledì dalle 17.30 alle 19 nella palestra alle Porte. Chi volesse partecipare si deve munire di certificato medico e ricordarsi di portare scarpe da ginnastica e asciugamano. Per gli iscritti partecipanti al corso ci sarà l'assicurazione obbligatoria.

Chi volesse partecipare o iscrivere i propri figli, ma anche solo avere informazioni e chiarimenti, può contattare l'organizzatore e responsabile del corso, Giuseppe Donato, al numero 349 0801552, via email a trambikid@gmail.com o via facebook cercando la pagina Trambikid (<https://it-it.facebook.com/Trambikid>)

Il coro di Moscheri festeggia S. Cecilia

Piccole coriste crescono...



Domenica 24 novembre il nostro coro parrocchiale ha festeggiato S. Cecilia, patrona dei cori, un'occasione per ricordare il prezioso ruolo del canto e della musica nell'ambito liturgico e per festeggiare anche il nostro gruppo che da svariati anni porta avanti con grande impegno, e anche un po' di sacrificio, l'attività, animando gli appuntamenti più importanti dell'anno liturgico.

Il gruppo è formato da una ventina di coriste... grandi e piccole! Al gruppo "storico" si sono infatti aggiunte alcune nuove, bravissime leve: Asia, Iside, Sara e Vanessa danno ora man forte alle veterane. Con orgoglio e soddisfazione vediamo partecipare, divertendosi, queste piccole coriste. Il loro entusiasmo dona brio a tutto il gruppo e fa da sprone a tutte noi.

Grande è inoltre il riconoscimento dei parrocchiani, che non perdono occasione per dimostrare il loro apprezzamento. Il loro sostegno è per noi davvero prezioso!

Un grazie quindi a tutte le coriste, a chi ci ascolta e a chi ci sostiene... E se qualcuno vuole unirsi a noi, è sempre ben accolto!

Elisa Urbani





I vivaci colori degli splendidi costumi che indossavano i nostri antenati hanno suscitato stupore e ammirazione in occasione delle varie uscite del Gruppo.

Gruppo Costumi Storici Valli del Leno

Un ponte cimbro sul Leno

Molteplici sono state le iniziative dell'Associazione Culturale "Gruppo Costumi Storici Valli del Leno" già nei primi mesi di attività, dopo la presentazione ufficiale degli antichi costumi cimbri-tirolesi, che indossavano i nostri antenati, svoltasi ad inizio giugno in occasione della Festa del Corpus Domini.

Proprio le radici comuni cimbre sono state al centro di un incontro del direttivo del Gruppo con i vertici di ben tre istituzioni: l'Istituto culturale cimbro di Luserna, il Centro di Documentazione di Luserna e l'Amministrazione comunale del luogo, rappresentata dal Sindaco. Frutto dell'incontro è stata la decisione di intraprendere varie iniziative comuni, tra cui il progetto denominato "La toponomastica nell'intera area cimbra storica" consistente nella predisposizione di una banca dati e di una carta geografica per documentare l'effettiva estensione cimbra, che spazia da Luserna passando per le Valli del Leno fino ad arrivare a Ljetzan/Giazza nei XIII Comuni cimbri veronesi. Un progetto, dunque, che

si può riassumere nella sigla "Tre L", ossia Luserna, Leno e Ljetzan.

Le radici comuni cimbre sono state poi manifestate in occasione della serata, organizzata dalla Proloco e dal Comune in ricordo del Sindaco Renato Bisoffi, prematuramente scomparso e sostenitore dell'iniziativa, presso l'Auditorium di Moscheri, incentrata sulla presentazione degli antichi costumi dei nostri antenati, fatti rivivere dal Gruppo Storico delle Valli del Leno, alla quale hanno partecipato anche il Gruppo Costumi Tradizionali di Terragnolo, la Corale Polifonica Cimbra di Luserna, con i loro membri in costume cimbro, e il Coro Pasubio di Vallarsa, il cui Maestro Ivan Cobbe sta componendo la musica per l'antico Padre Nostro in cimbro, conservatosi grazie alla testimonianza di Maria Stedile.

Sempre a Trambileno una delegazione del Gruppo con il presidente Comm. Arthur F. Stoffella ha illustrato la storia e i costumi a una ventina di giornalisti, provenienti da varie parti dell'Italia, che lavorano presso rinomate testate nazionali, come "Il Corriere della Sera" e "La Repubblica",

e che erano in visita nelle Valli del Leno. Durante la "Giornata delle Minoranze Linguistiche", organizzata nell'ambito del Festival della Montagna "Tra le rocce e il cielo" e alla quale hanno partecipato diversi esperti di linguistica, il Gruppo è stato invece rappresentato da Hugo-Daniel Stoffella, il quale, oltre all'antico costume cimbro, ha presentato anche i pochi, ma preziosi testi scritti in lingua cimbra nelle Valli del Leno. Il Festival, inoltre, è stato l'occasione di un incontro tra il presidente del Curatorium Cimbricum Veronense Vito Massalongo di Ljetzan/Giazza con il presidente Comm. Stoffella per definire attività comuni nel prossimo anno. Inoltre, il Gruppo ha partecipato all'antica e tradizionale Festa dell'Assunta in Vallarsa, con solenne funzione religiosa, seguita dalla processione nelle vie delle frazioni Raossi e Piazza tra le vecchie case con le finestre adibite a festa, come da antica tradizione, con pizzi, drappi, tessuti di seta e fiori. La storia e le origini degli antichi costumi sono state illustrate in occasione di due conferenze, tenute dal presidente Comm. Arthur F. Stoffella, l'una a cura della Biblioteca Comunale di Vallarsa, l'altra su invito del Movimento Pensionati e Anziani di Vallarsa. In occasione della tradizionale "Fiera di San Luca", l'antica fiera del bestiame in Vallarsa, si è svolta l'esibizione e la sfilata dei costumi cimbri da parte del Gruppo Valli del Leno e dei costumi ladini da parte del Gruppo folkloristico di Ciampedel/Campitello di Fassa, il quale ha eseguito tradizionali balli tirolesi. Il Gruppo Valli del Leno era inoltre presente con un proprio banchetto per offrire dolci preparati dalle socie secondo antiche ricette locali, tra cui la torta al papavero, e per distribuire un quiz inerente parole cimbre presenti nel dialetto delle Valli del Leno. Infine, come ultima attività dell'anno, è da ricordare la partecipazione alla commemorazione presso il cimitero di guerra a Boccaldo.

*I Presidente
Comm. Arthur F. Stoffella*



Gruppo missionario Arcobaleno

Con padre Alberto, uno sguardo alla Thailandia

È stato tra noi nel mese di novembre padre Alberto Pensa, missionario dei Preti del Sacro Cuore.

Vive ed opera da 41 anni nel nord della Thailandia e si occupa della evangelizzazione della tribù degli Akha, minoranza originaria del Tibet che vive in piccoli villaggi sulle montagne che fanno da confine con la Birmania.

Nella pianura di Ban Phong, poco lontana dal famoso triangolo d'oro, ha realizzato negli anni un piccolo "paradiso" dove attualmente vivono in comunità autogestita quasi duecento persone. Si tratta di un'ottantina di bambini e bambine Akha, accolti nel "Holy Family Catholic Centre", che imparano la lingua thai e frequentano la scuola elementare. Il Centro accoglie anche una settantina di ragazze che si preparano a

completare il percorso della scuola secondaria e imparano un mestiere. Fanno apprendistato nella casa-laboratorio di taglio e cucito, che ha un nome significativo: Ban Kontip = casa mani di fata. Alcune ragazze, al termine del loro percorso educativo, scelgono di restare al Centro per trasmettere quello che hanno appreso alle ragazze più giovani e danno il loro contributo per la conduzione del centro.

Il Centro è il cuore pulsante della missione di padre Alberto. Oltre alla visita periodica ai villaggi della montagna per l'evangelizzazione, dedica la maggior parte del suo tempo alla grande famiglia del Centro, dove le giovani generazioni Akha si preparano, almeno con un'istruzione di base, all'inserimento nella società complessa in cui dovranno vivere e nel mondo del lavoro.

Le fotografie che ci ha portato danno l'idea di una vera piccola fucina di grande umanità e di giovanile serenità. Lo abbiamo ringraziato per questa bella testimonianza, che è un regalo natalizio anche per noi.

Gruppo missionario Arcobaleno



G.S. La Montagnola

Primo Halloween alle Porte

Durante una riunione del direttivo del Gruppo Sociale la Montagnola abbiamo pensato di fare qualcosa per i bambini della frazione, e che cosa se non una festa di Halloween?

Abbiamo affisso l'invito alla nostra "pianta degli avvisi" e la partecipazione è stata superiore alle aspettative. In molti sono arrivati quella sera, non mancava proprio nessuno: vampiri, fantasmi, mummie e streghe.

Divisi in due gruppi molto numerosi siamo andati di casa in casa chiedendo "dolcetto o scherzetto" ai malcapitati che rispondevano al suono del campanello; tutti si sono rivelati più che disponibili.

I più grandi, accompagnati dai ragazzi delle Porte sono arrivati fino a Dosso e con la loro allegria e spensieratezza hanno portato gioia nelle case. I piccini invece, con la loro dolcezza, sono andati nelle abitazioni di nonni, genitori e vicini di casa. Tornati alla ex scuola con il loro bottino di dolcetti, li aspettava una grande merenda a base di "pane e Nutella" e tanta musica.

La sala, addobbata, era fantastica, dai lampadari pendevano ragnatele, streghe e fantasmi che davano un'atmosfera molto colorata; si sono divertiti tutti.

L'iniziativa si è rivelata un grande successo e per l'anno prossimo vedremo sicuramente di migliorarci per rendere questo appuntamento ancora più divertente.

Augurandovi Buone Feste e Buon Anno, vi aspettiamo.

I ragazzi del G.S. la Montagnola



Piccoli mostri per Halloween

Anche i ragazzi di Trambileno hanno festeggiato Halloween. La festa anglosassone ma ormai importata anche in Italia ha visto i bambini della quinta elementare trasformarsi in spaventosi mostri e streghe!





Unione Sportiva Trambileno

Primi in classifica all'andata, mentre crescono le nuove leve

Grande è la soddisfazione dei tifosi e del Direttivo per gli ottimi risultati della stagione di andata del campionato di 2^a categoria: con svariate vittorie e - vogliamo sottolinearlo - nessuna sconfitta, la prima squadra ha conquistato la prima posizione in classifica.

Si tratta di un risultato importante, che dimostra l'impegno dei ragazzi e di mister Ferrari, alla sua prima esperienza come allenatore di 2^a categoria, che ha guidato il gruppo con passione e professionalità.

La squadra si caratterizza per una particolare coesione, che ci rende orgogliosi: nelle ultime settimane ha seguito tre allenamenti a settimana anziché due, per un totale di quasi sessanta allenamenti da agosto a novembre. Sono solo numeri, ma indicano il grande impegno e affiatamento, che (finalmente) ha portato ad ottimi risultati!

Forte è anche il coinvolgimento di alcuni "storici" calciatori dell'U.S. Trambileno, impegnati oggi all'interno del Direttivo: il neo Presidente Pierluigi Zanvetto, il Vice Presidente Marco Ioriatti e i consiglieri Andrea Poli, Alessandro Campolongo e Luca Bisoffi sostengono la società nella quale per tanto tempo hanno giocato e affiancano gli altri dirigenti, da anni impegnati nell'attività.

Dopo la pausa natalizia, i ragazzi inizieranno la preparazione in vista della fase di ritorno del campionato, che li impegnerà fino a giugno. Nella fase di ritorno l'U.S. Trambileno disputerà solo tre partite fuori casa e sette partite sul campo di Moscheri... Il supporto di tifosi e simpatizzanti sarà fondamentale: vi vogliamo numerosi! L'entusiasmo per la prima squadra è rafforzato dal gruppo dei piccoli amici, che conta ben 12 bambini dai 5 agli 8 anni, con tanta voglia di stare

insieme e divertirsi. I genitori - non ci stanchiamo mai di sottolinearlo - sono una risorsa inesauribile a cui attingiamo per seguire i piccoli negli allenamenti e trascorrere in allegria la serata del venerdì. Prosegue infatti la ormai consolidata tradizione della cena con mamme e papà alla sala polivalente del Campo sportivo di Moscheri, un modo per ritrovarsi insieme e formare un gruppo affiatato. Questo è l'obiettivo della nostra attività, questo è ciò che ci fa proseguire con entusiasmo.

Un augurio speciale a tutti i lettori di Voce Comune per il Santo Natale e per il nuovo anno!

U.S. Trambileno

Movimento Pensionati ed Anziani

Salute, fede ed intrattenimento: tanta attività per i pensionati

Come è consuetudine ormai da parecchi anni, si è aperto in ottobre il nuovo anno di attività del Movimento pensionati di Trambileno.

Precisamente, sabato 19 ottobre a Moscheri, c'è stata l'assemblea generale di apertura della nuova stagione nella quale si è proceduto al tesseramento per l'anno 2014 ed alla presentazione da parte della Presidente del rendiconto delle numerose attività svolte nel 2013 e delle iniziative previste per l'anno entrante.

L'incontro è stato anche l'occasione per stringersi tutti attorno a Don Albino per festeggiare il suo ottantesimo compleanno ed anche i suoi 19 anni a Trambileno.

Grande l'affetto e la riconoscenza per il nostro parroco che in tutti questi anni si è fatto ben volere per la sua umanità e disponibilità. Presente anche il vicesindaco Bruno Golin per testimoniare la vicinanza dell'Amministrazione comunale.

Anche per il nuovo anno numerose sono le iniziative, gli incontri, le manifestazioni proposte dal Movimento Pensionati.

Il 16 ottobre è iniziato il corso di ginnastica presso la palestra della scuola elementare e il giorno dopo hanno preso avvio le lezioni dell'Università della terza età presso il Centro Sociale.

Un gruppo fedele e affiatato segue ormai da anni questi corsi.

Sono queste occasioni preziose per migliorare la propria salute, come il corso di ginnastica, e per arricchire la propria cultura, valorizzare i propri interessi ma sono soprattutto questi momenti di socializzazione, possibilità di incontrare amici, pretesto per uscire di casa ed allargare i propri orizzonti.

Sabato 16 novembre, presso l'Audi-



torium di Moscheri, il Movimento pensionati ha organizzato una serata informativa in collaborazione con la Lega Italiana per la Lotta ai Tumori. Davanti ad un folto pubblico, attento ed interessato, sono intervenuti il dott. Mario Cristofolini presidente provinciale ed il dott. Francesco Valduga oncologo dell'ospedale civile S. Chiara di Trento.

La serata è stata alleggerita da un momento musicale con il duo Eric e Roberto. Con l'occasione è stata avviata una raccolta di offerte a favore della ricerca per la lotta contro i tumori.

Il 13 dicembre i soci si sono ritrovati per assistere alla SS Messa e per lo scambio degli auguri di Natale.

Gli auguri ed un piccolo presente sono stati poi portati di persona agli amma-

lati ed agli anziani di Trambileno nelle varie case di riposo.

I prossimi appuntamenti a cui tutti sono invitati saranno la tombola l'11 gennaio in occasione della festa del Santo patrono S. Mauro, la festa di carnevale l'8 febbraio e l'apertura del Sipario d'Oro l'1 marzo.

In aprile si svolgerà la visita a Glorenza e Castel Coira in Val Venosta che, prevista quest'autunno, è stata rinviata causa il cattivo tempo.

La visita guidata organizzata ogni anno in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento avrà come meta nel 2014 la sala Aurora a Palazzo Trentini ed il Muse.

*La Presidente
Rita Visintini*



Santuario della Madonna de La Salette

Don Lauro Tisi celebra alla festa del Santuario

Il 15 settembre, come accade ormai da più di 150 anni, la comunità di Trambileno ha festeggiato la Madonna de La Salette. Santa Messa al mattino presso il Santuario e solenne concelebrazione il pomeriggio alle 15.30 sul prato antistante, alla presenza di numerosi fedeli provenienti da tutta la Vallagarina, ma anche da fuori provincia. Ci ha onorati con la sua presenza il Vicario Generale monsignor Lauro Tisi che ha celebrato con il Parroco don Albino, don Eugenio, don Romano ed altri padri Rosminiani. Apprezzato come sempre il coro parrocchiale che ha accompagnato ogni momento della cerimonia in modo impeccabile: vogliamo pubblicamente ringraziarlo per l'impegno e lo spirito di servizio.

Un ringraziamento particolare a don Romano Giovannini che da maggio a settembre ha garantito la celebrazione della messa domenicale. La giornata piovigginosa ha consentito la celebrazione della Messa all'aperto, ma ha determinato lo spostamento presso l'auditorium comunale del momento conviviale e dell'intrattenimento musicale organizzati dal "Comitato pro restauro Santuario Madonna de La salette" e dall'Associazione "Riflessi d'Infinito". Erich e Roberto hanno eseguito vari canti popolari di fronte ad un pubblico entusiasta che si è trattenuto numeroso fino al termine della manifestazione.

Il Comitato ringrazia tutti coloro che hanno lavorato per il buon esito della festa votiva e tutte le persone che a vario titolo hanno cura del Santuario e per tutta l'estate hanno consentito l'apertura domenicale e l'accoglienza di visitatori e pellegrini.



Si delibera, si determina, si concede

Pubblichiamo di seguito uno stralcio dell'elenco delle delibere del Consiglio comunale e della Giunta municipale. Per questioni di spazio non riusciamo a inserire tutto in questo numero. Chi fosse interessato può trovare tutta la comunicazione relativa a Consiglio, Giunta e Ufficio Tecnico sul sito internet del Comune: www.comune.trambileno.tn.it

ELENCO DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE ANNO 2013

n.	DATA	OGGETTO
25	31/07/2013	Approvazione verbale della seduta del Consiglio Comunale del 29/04/2013
26	31/07/2013	Prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013
27	31/07/2013	Approvazione Convenzione Quadro per l'organizzazione del servizio di segreteria comunale associata
28	31/07/2013	Modalità di gestione della TA.RE.S. per il periodo d'imposta 2013 – approvazione convenzione con la Comunità della Vallagarina
29	31/07/2013	Approvazione convenzione con l'Istituto Comprensivo di Rovereto Est per l'uso delle strutture e attrezzature scolastiche in orario extrascolastico
30	31/07/2013	Testo Unico delle Leggi Provinciali inerenti "Ordinamento Urbanistico e Governo del Territorio" L.P. 04.03.2008 n. 1, art. 128 commi 6, 7 e 9; - Determinazione (valutazione) interesse urbanistico per il rilascio della sanatoria del manufatto sulla P.Fond. 4260 C.C. Trambileno loc. Pazul
31	31/07/2013	Testo Unico delle Leggi Provinciali inerenti "Ordinamento Urbanistico e Governo del Territorio" L.P. 04.03.2008 n. 1, art. 128 commi 6, 7 e 9; - Determinazioni in ordine all' interesse urbanistico per il rilascio della sanatoria alla P.ED. 686 C.C. Trambileno loc. Pazul
32	31/07/2013	Approvazione ordine del giorno a difesa dei Consorzi B.I.M. e contro la loro soppressione
33	31/07/2013	Variazione al Piano Generale delle opere pubbliche 2013 – 2015
34	31/07/2013	Interrogazione di data 10/07/2013 presentata dai Consiglieri Comunali della lista "Progetto per Trambileno" relativa all'area pubblica attrezzata per sosta camper e annessa struttura di servizio in frazione Giazzeria
35	31/07/2013	Interpellanza di data 21/05/2013 presentata dai Consiglieri Comunali della lista "Progetto per Trambileno" relativa all'edificio comunale situato in frazione Vanza n. 50
36	31/07/2013	Interpellanza di data 21/05/2013 presentata dai Consiglieri Comunali della lista "Progetto per Trambileno" relativa ai lavori di pulizia delle strade comunali
37	31/07/2013	Interpellanza di data 21/05/2013 presentata dai Consiglieri Comunali della lista "Progetto per Trambileno" relativa alle infiltrazioni d'acqua nell'edificio adibito a centro culturale in frazione Moscheri
38	31/07/2013	Interpellanza di data 26/04/2013 presentata dai Consiglieri Comunali della lista "Progetto per Trambileno" relativa alle politiche giovanili
39	31/07/2013	Interpellanza di data 08/07/2013 presentata dai Consiglieri Comunali della lista "Progetto per Trambileno" relativa all'area per il conferimento dei rifiuti in frazione Spino
40	31/07/2013	Interpellanza di data 08/07/2013 presentata dai Consiglieri Comunali della lista "Progetto per Trambileno" relativa all'acqua potabile in frazione Spino
41	31/07/2013	Interpellanza di data 08/07/2013 presentata dai Consiglieri Comunali della lista "Progetto per Trambileno" relativa allo stato delle pensiline alle fermate del servizio extraurbano
42	12/11/2013	Surroga del consigliere dimissionario Wanda Marisa
43	12/11/2013	Mozione di data 31/10/2013 presentata congiuntamente dalle liste "Insieme per Trambileno" e "Progetto per Trambileno" avente per oggetto "ricordo del nostro Sindaco Renato"
44	12/11/2013	Approvazione verbale della seduta del Consiglio Comunale del 31/07/2013
45	12/11/2013	Esame ed approvazione del contratto di servizio con Trentino Riscossioni S.p.A.
46	12/11/2013	Demanzializzazione aree interessate dai lavori di realizzazione aerea attrezzata turistica per camper e parcheggio in Fraz. Giazzeria

47	12/11/2013	Interrogazione di data 15/07/2013 presentata dai Consiglieri Comunali della lista "Progetto per Trambileno" relativa a Forte Pozzacchio
48	12/11/2013	Mozione di data 11/07/2013 presentata dal gruppo "Progetto per Trambileno" relativa alla situazione della Frazione di Pozzacchio
49	12/11/2013	Adesione a iniziativa commemorativa per i 200 anni dell'Arma dei Carabinieri
50	12/11/2013	Relazione della Giunta sullo stato di attuazione dei programmi

ELENCO DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE ANNO 2013

n.	DATA	OGGETTO
83	26/06/2013	Approvazione dei verbali della Commissione Giudicatrice della prova selettiva per la formazione di una graduatoria per l'assunzione con rapporto a tempo determinato di una figura professionale di collaboratore tecnico – cat. C livello evoluto
84	26/06/2013	Lavori di restauro e recupero del complesso di "Forte Pozzacchio – Werk Valmorbia": liquidazione saldo somme pignorate a favore della Ditta MA.FRA s.r.l.
85	26/06/2013	Lavori di realizzazione nuovo laboratorio di informatica presso la Scuola Primaria di Trambileno: affidamento incarico progettazione esecutiva
86	26/06/2013	Lavori di realizzazione nuovo laboratorio di informatica presso la Scuola Primaria di Trambileno: approvazione computo lavori.
87	26/06/2013	Esercizio in forma associata delle funzioni di Segretario Comunale tra i Comuni di Terragnolo e Trambileno: liquidazione quota spese straordinarie sostituzione Segretario
88	26/06/2013	Affido lavori di rifacimento della strada di accesso alla Frazione S. Colombano. Cod. CIG Z990AA0DDA
89	26/06/2013	Area attrezzata turistica polifunzionale per camper e parcheggio pubblico in frazione Giazzeria: affidamento fornitura casetta in legno
90	03/07/2013	Organizzazione Colonia Estiva 2013: impegno di spesa
91	03/07/2013	Lavori in economia - sistemazione ed allargamento strada in Fraz. Porte nel tratto Telam – S.P. 89: liquidazione competenze tecniche progettazione opere edili.
92	03/07/2013	Lavori di sistemazione ed allargamento strada in Fraz. Porte nel tratto Telam – S.P. 89: affidamento incarico redazione certificato di regolare esecuzione
93	03/07/2013	Rimborso spese al Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Trambileno per servizi svolti in occasione della "Marcia sul Pasubio – edizione 2013"
94	10/07/2013	edificio p.ed. 472 fr. vanza sub.8 – concessione alloggio in locazione semplice.
95	10/07/2013	GIUDIZIO PROMOSSO DINANZI ALLA COMMISSIONE TRIBUTARIA DI 1° GRADO E AL T.A.R. NEI CONFRONTI DEL SERVIZIO CATASTO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, AGSM CON SEDE IN VERONA E DOLOMITI ENERGIA SPA CON SEDE A ROVERETO PROPRIETARIA PER ½ CIASCUNA RELATIVAMENTE ALLA REVISIONE DELLA RENDITA PROVVISORIA ATTRIBUITA ALLE P.P.EE. 635 – 636 – 639 – 947 – 948 – 950 C.C. TRAMBILENO: LIQUIDAZIONE SALDO DIRITTI E ONORARI PER ATTIVITÀ DIFENSIVA IN GIUDIZIO—RICORSO PER MOTIVI AGGIUNTI T.R.G.A. DI TRENTO.
96	10/07/2013	Commissione comunale per la formazione degli elenchi dei giudici popolari biennio 2014-2015 – designazione consiglieri comunali
97	10/07/2013	Erogazione contributo all'associazione "tra le rocce e il cielo" per la realizzazione del progetto "pasubiana".
98	10/07/2013	Corso di aggiornamento volontari per utilizzo apparecchiature mediche per l'emergenza: liquidazione spesa per fornitura generi di conforto
99	17/07/2013	Autorizzazione lavori in economia per realizzazione nuovo laboratorio di informatica presso la Scuola Primaria di Trambileno in Fraz. Moscheri
100	17/07/2013	Accordo provinciale di modifica del CCPL 2002 – 2005 dd. 27.12.2005 del personale dell'area della dirigenza e segretari comunali e comprensoriali del comparto autonomie locali: presa d'atto

101	31/07/2013	Modifica posizione per commercio ambulante a posto fisso in Frazione Giazza,era,
102	31/07/2013	Lavori di adeguamento e miglioramento degli impianti di illuminazione pubblica in Frazioni varie secondo il vigente P.R.I.C.: – Approvazione perizia di spesa.
103	31/07/2013	Autorizzazione stipula convenzione per esenzione contributo di concessione L.P. 04.03.2008, n° 1 e s.m. - art. 117 - 1° comma, lett. b) e art. 8 lett. b) del Regolamento Comunale – Signor Pedrazzi Gianluca P.ed. 717 P.M. 3, C.C. Trambileno Frazione Lesi.
104	31/07/2013	Richiesta nuovo accesso pedonale e carrabile con opere sulla p.f. 2118/1, per l'accesso alla p.f. 2120 C.C. Trambileno, Frazione Boccaldo. Signora Marcolini Michaela.
105	31/07/2013	Assegnazione posteggio isolato per attività commerciali in loc. Giazza,era.
106	31/07/2013	Realizzazione mostra “mineralogica dei fossili”: impegno spesa relativa.
107	31/07/2013	Ricorso in opposizione alla delibera giuntale n. 89 dd. 26 giugno 2013 avente ad oggetto "Area attrezzata turistica polifunzionale per camper e parcheggio pubblico in frazione Giazza,era: affido fornitura casetta in legno"
108	31/07/2013	Destinazione del 5 per mille del gettito IRPEF per finalità sociali – anno d'imposta 2009
109	31/07/2013	Verifica schedario elettorale
110	07/08/2013	Affido incarico per indagine di utilizzo territorio montano del Comune di Trambileno
111	07/08/2013	Manifestazione “Il canto delle Pietre”: impegno di spesa relativa.
112	07/08/2013	Opere di adeguamento e ampliamento Caserma Vigili del Fuoco di Trambileno in Loc. Moscheri – affido in carico redazione perizia di stima relativa alla p.m. 2 della p.ed. 661 C.C. Trambileno.
113	07/08/2013	Approvazione contratto di assistenza tecnica con la Ditta Mambelli per caldaia della cucina e punto di ristoro presso la struttura di servizio nell'area verde pubblico e parco urbano in Frazione Moscheri C.C. Trambileno .
114	07/08/2013	Affido incarico coordinamento sicurezza lavori messa in sicurezza pareti San Colombano all'Ing. Veronesi.
115	21/08/2013	Manifestazione corale “Cime incantate 2013” presso il Rifugio Vincenzo Lancia: liquidazione spesa per momento conviviale del Coro Soldanella
116	21/08/2013	Lavori di consolidamento e bonifica delle pareti sovrastanti l'Eremo di S. Colombano e realizzazione di barriere paramassi nei Comuni di Trambileno e Vallarsa: affidamento incarico Direzione Lavori e contabilità
117	21/08/2013	Rinnovo concessione in uso loculo ossario presso il cimitero della frazione Moscheri – determinazioni conseguenti
118	28/08/2013	Erogazione contributo ordinario al Corpo dei Vigili del fuoco volontari di Trambileno
119	28/08/2013	Ricorso in opposizione alla delibera consiliare n. 33 dd. 31.07.2013 avente ad oggetto "Variazione al Piano Generale delle opere pubbliche 2013 – 2015"
120	28/08/2013	Lavori di restauro e recupero del complesso fortificato “Forte Pozzacchio – Werk Valmorbia”: liquidazione acconto competenze tecniche relative a progettazione e direzione lavori opere aggiuntive
121	28/08/2013	Corso di aggiornamento volontari per utilizzo apparecchiature mediche per l'emergenza: liquidazione compenso per organizzazione corso di formazione
122	04/09/2013	Ricorso in opposizione alla delibera giuntale n. 101 dd. 31 luglio 2013 avente ad oggetto" Modifica posizione per commercio ambulante a posto fisso in Frazione Giazza,era".
123	04/09/2013	Fornitura materiali edili per sistemazione strada comunale in Frazione Pozzacchio: impegno di spesa relativa.
124	25/09/2013	Propaganda elettorale. Designazione e delimitazione degli spazi riservati alla propaganda per lo svolgimento delle elezioni provinciali del 27 ottobre 2013
125	25/09/2013	Acquisto dal Comune di Vallarsa di un lotto di legna cedua di 100 ton. in loc. Costa Cheserle
126	25/09/2013	Università della terza età e del tempo disponibile: approvazione piano delle attività anno accademico 2013-2014
127	25/09/2013	Prelevamento di somme dal fondo di riserva ordinario - cap. 101800 spesa
128	25/09/2013	Giudizio promosso dinanzi alla Commissione Tributaria di 1° grado e al T.A.R. nei confronti del Servizio Catasto della Provincia Autonoma di Trento, AGSM con sede in Verona e Dolomiti Energia Spa con sede a Rovereto proprietaria per ½ ciascuna relativamente alla revisione della rendita provvisoria attribuita alle pp. ee. 635 – 636 – 639 – 947 – 948 – 950 C.C. Trambileno: conferma interesse al ricorso

129	30/09/2013	PROPAGANDA ELETTORALE: Ripartizione e assegnazione spazi da destinare alle affissioni di propaganda diretta per l'elezione del Consiglio Provinciale e del Presidente della Provincia
130	30/09/2013	PROPAGANDA ELETTORALE: Ripartizione e assegnazione spazi da destinare alle affissioni da parte di chiunque non partecipi direttamente per l'elezione del Consiglio Provinciale e del Presidente della Provincia
131	30/09/2013	Adesione al protocollo di intesa per il sostegno e la promozione di attività volte al recupero dei territori e allo sviluppo dell'apicoltura
132	30/09/2013	Rimborso agli eredi del Sindaco Renato Bisoffi indennità di carica agosto 2013 e spese sostenute per espletamento mandato elettorale 2013
133	09/10/2013	Acquisto immobili ex compendio immobiliare "Salumificio Marsilli" in frazione Porte: liquidazione competenze tecniche predisposizione stima pp. ee. 582/2 – 582/1. 445/1 – 582/3 e p.f. 4531/3 C.C. Trambileno
134	09/10/2013	Liquidazione spese per onoranze funebri
135	09/10/2013	Lavori di ammodernamento dell'impianto elettrico e audio della sala auditorium presso il Centro Sociale in Frazione Moscheri: affido incarico progettazione esecutiva
136	09/10/2013	Area attrezzata turistica polifunzionale per camper e parcheggio pubblico in frazione Giazzeria - 3^ variante progettuale - 3° stralcio: affidamento incarico direzione lavori, contabilità e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione
137	09/10/2013	Contratto per l'attività del servizio sostitutivo di mensa a buoni pasto cartacei ed elettronici "Lunch Time e Lunchtronic": presa d'atto subentro da parte della Ditta "Sodexo Motivation Solution Italia S.R.L." alla ditta "Compass Group Italia Spa"
138	16/10/2013	Prelevamento di somme dal fondo di riserva ordinario - cap. 101800 spesa
139	16/10/2013	Bilancio di previsione per l'esercizio 2013. Salvaguardia degli equilibri di bilancio e ricognizione stato di attuazione dei programmi
140	23/10/2013	Indizione confronto concorrenziale per l'affidamento del Servizio di Tesoreria per il periodo 01.01.2014 - 31.12.2018 - approvazione capitolato speciale d'appalto.
141	23/10/2013	Approvazione fornitura legna da ardere per intervento socio-assistenziale
142	23/10/2013	Accordo Provinciale in ordine alle modalità di utilizzo del FOREG per il personale del comparto autonomie locali - area non dirigenziale e per il triennio 2013 – 2015: presa d'atto
143	30/10/2013	Lavori di ristrutturazione ed ampliamento caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Trambileno con parcheggio di servizio e pubblico in frazione Moscheri – affidamento incarico predisposizione progetto esecutivo impianto elettrico
144	30/10/2013	Lavori di ristrutturazione ed ampliamento caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Trambileno con parcheggio di servizio e pubblico in frazione Moscheri – affidamento incarico predisposizione progetto esecutivo opere da termoidraulico
145	30/10/2013	Lavori in economia – ristrutturazione e ampliamento della casara di malga Fratielle p.ed. 373 C.C. Trambileno: Liquidazione competenze tecniche predisposizione perizia di variante
146	12/11/2013	Approvazione fornitura combustibile per intervento socio-assistenziale
147	12/11/2013	Proroga affidamento incarico alla ditta Compass Group Italia Spa della gestione del servizio mensa in favore dei dipendenti comunali interessati
148	12/11/2013	Incontro con la LILT – delegazione di Rovereto e Vallagarina "Dalla Prevenzione alla ricerca sui tumori": impegno spesa relativa
149	21/11/2013	Seconda variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2013
150	21/11/2013	Lavori di restauro e recupero del complesso di "Forte Pozzacchio – Werk Valmorbia" 2° lotto funzionale: Modifica modalità di finanziamento.
151	21/11/2013	Gestione associata del progetto denominato "Infrastrutturazione sostenibile dell'area basale del monte Pasubio (Insopa)" per gli interventi proposti dalla Convenzione dei Comuni del Pasubio: erogazione saldo del finanziamento provinciale al Comune di Vallarsa.
152	21/11/2013	Revisione del Piano di Assestamento dei beni silvo-pastorali del Comune di Trambileno: concessione proroga dei termini contrattuali per consegna del piano.
153	21/11/2013	Rimborso spese acquisto materiali per manifestazione "Abbracciami Forte"



Cassa Rurale di Rovereto

Banca di Credito Cooperativo



www.ruralerovereto.it

38068 Rovereto (TN) Via Manzoni, 1
Tel. 0464 482111



NUMERI UTILI

Municipio di Trambileno
Tel 0464 868028
Fax 0464 868290
segreteria@comune.trambileno.tn.it
www.comune.trambileno.tn.it

Posta elettronica certificata:
posta@pec.comune.trambileno.tn.it

Dispensario Farmaceutico Moscheri
Tel 0464 868044

Vigili urbani
Tel. 0464 452110

Corpo vigili del fuoco volontari
Emergenze: 115
Tel. 0464 868344

Scuola materna
Tel. 0464 868074

Scuola elementare
Tel. 0464 868200

Parrocchia di Moscheri
Tel 0464 868000

Parrocchia S.Maria
Tel. 0464 421094

Ufficio postale Moscheri
Tel. 0464 868022

Ambulatorio medico Moscheri
Tel. 0464 868383

COMPETENZE E ORARI RICEVIMENTO SINDACO E ASSESSORI COMUNALI

GOLIN BRUNO - Vice Sindaco

COMPETENZE: Cantiere Comunale, Servizi, Opere pubbliche minori, Patrimonio, Politiche Ambientali e Igiene urbana, Lavori socialmente utili.

RICEVE: tutti i lunedì pomeriggio e mercoledì pomeriggio con appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.

COMPER ANDREA - Assessore

COMPETENZE: Commercio, Industria e Artigianato, Foreste, Protezione Civile, Verde pubblico e Parchi urbani.

RICEVE: su appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.

COMPER CHIARA - Assessore

COMPETENZE: Attività culturali, Politiche giovanili; Sport e Associazionismo sportivo; Assistenza, Politiche sociali, Turismo.

RICEVE: su appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.

MARANER MAURO - Assessore

COMPETENZE: Agricoltura, Associazionismo, Istruzione e Servizi all'Infanzia, Notiziario Comunale e Comunicazione, Progetto speciale Anziani, Trasporti, Sanità.

RICEVE: su appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune. Riceve presso il Comune in Fraz. Moscheri o presso l'ex Scuola in Fraz. Porte.

ORARI DEGLI UFFICI COMUNALI

UFFICIO ANAGRAFE, RAGIONERIA, SEGRETERIA E PROTOCOLLO

Da LUNEDÌ a VENERDÌ dalle 9.00 alle 12.00

GIOVEDÌ dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00

UFFICIO TECNICO

MARTEDÌ dalle 9.00 alle 12.00

GIOVEDÌ dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00

BIBLIOTECA

LUNEDÌ dalle 14.30 alle 16.15

MARTEDÌ dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.15

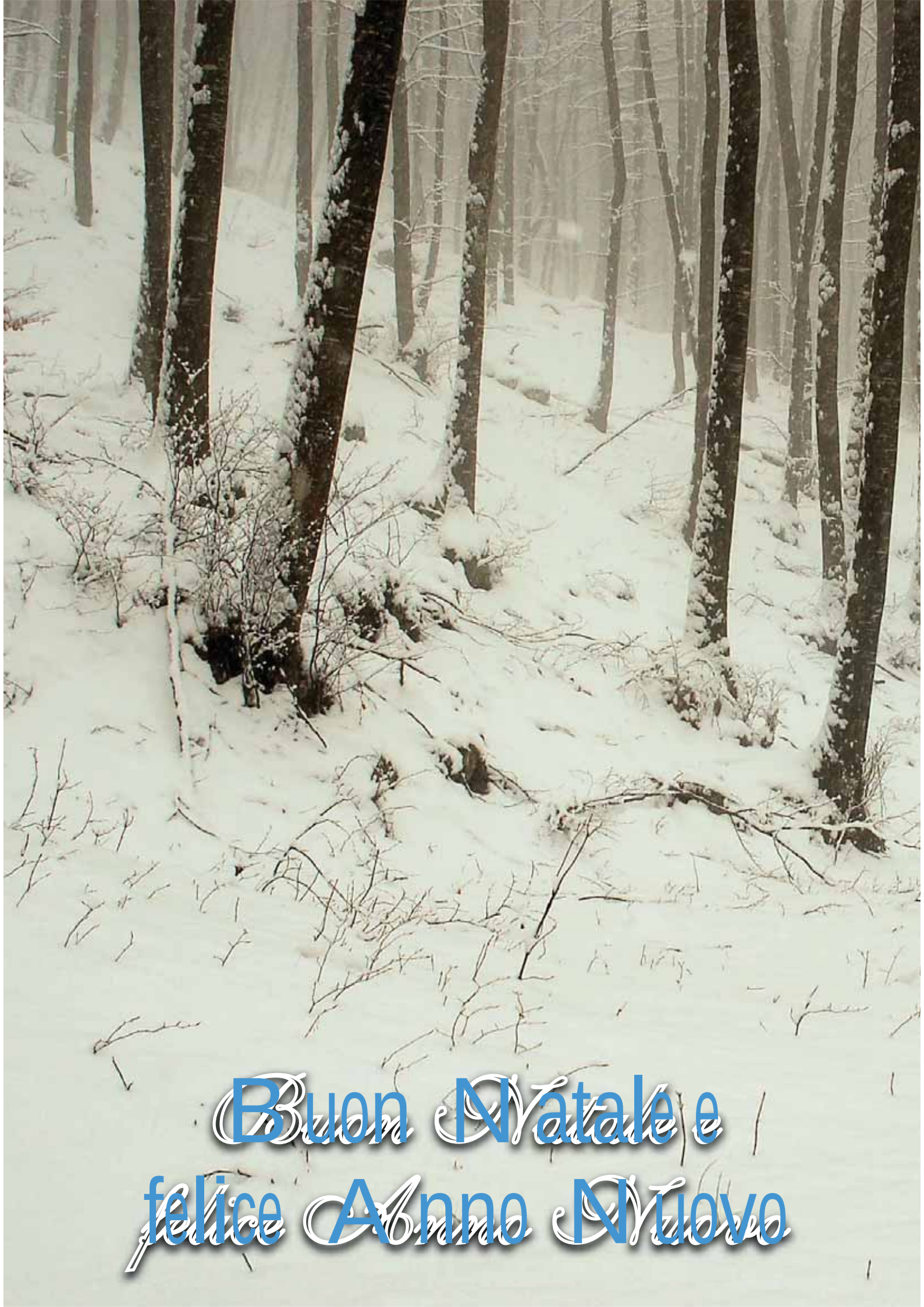
GIOVEDÌ dalle 14.30 alle 17.45

ORARIO DISCARICA INERTI LOCALITÀ CA'BIANCA

VENERDÌ dalle 8.30 alle 12.00 previo accordo con l'Ufficio Tecnico

UFFICIO SOVRACOMUNALE TRIBUTI

Il primo mercoledì di ogni mese dalle 8.30 alle 12.00 un funzionario dell'Ufficio Tributi sovracomunale è presente in Municipio. Gli altri giorni è reperibile presso la Comunità della Vallagarina a Rovereto, tel 0464 484239 – 0464 484238



Buon Natale e
felice Anno Nuovo